


 <p>MIM Ministero dell'Istruzione e del Merito</p>	<p>IIS Polo Luciano Bianciardi Piazza Stefano De Maria, 31 Grosseto</p>	<p>Modulo Documento del consiglio di classe esami di maturità 2025/26</p>	 <p>polo bianciardi</p>
--	--	--	--

Documento del consiglio di classe

Classe quinta

Sez. A

Indirizzo Liceo Artistico

Architettura e Ambiente

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno scolastico 2025-2026

LICEO ARTISTICO

Sezioni	Coordinatori di classe
5^ A classe Architettura e Ambiente LI05	Prof.ssa Elisabetta Tollapi
5^ B classe Arti figurative (CURV.PLAST.-PITTORICO) LIC6	Prof.ssa Tiziana Perani
5^ C classe Arti figurative (CURV.PLAST.-PITTORICO) LIC6	Prof.ssa Francesca Dambruoso

INDICE	
Presentazione della scuola e profilo professionale	PAG 2
Formazione scuola lavoro	PAG 3
Criteri collegiali di valutazione	PAG 4
Documento della classe 5 A	PAG 7.
Presentazione della classe	PAG 9
Iniziative realizzate durante l'anno in preparazione all'esame di maturità	PAG 14
Schede disciplinari	PAG 15

ARTI FIGURATIVE - ARCHITETTURA E AMBIENTE

Il liceo artistico affianca le competenze umanistiche e scientifiche proprie dei licei alle capacità progettuali e di realizzazione tipiche delle attività artistiche, consentendo un'acquisizione bilanciata di conoscenze e competenze consone alle variabili dinamiche richieste oggi dal mondo del lavoro.

Il percorso del liceo artistico è indirizzato allo studio dei fenomeni estetici e alla pratica artistica, all'acquisizione dei metodi specifici della ricerca e della produzione e alla padronanza dei linguaggi e delle tecniche relative alle arti. Fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il patrimonio storico-culturale e per coglierne appieno la presenza e il valore nella società odierna.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, sapranno cogliere i valori estetici, concettuali storici, culturali nelle opere. Conosceranno le problematiche relative alla tutela, alla conservazione e al restauro del patrimonio artistico e architettonico. Conosceranno e applicheranno le tecniche grafiche, pittoriche, plastico-scultoree, architettoniche e multimediali e sapranno collegare tra di loro i diversi linguaggi artistici oltre a conoscere e padroneggiare i processi progettuali e operativi, utilizzando in modo appropriato tecniche e materiali. La scuola offre un percorso formativo aperto a molteplici prospettive professionali, sia immediate che con il proseguimento degli studi, compreso il corso serale del liceo artistico.

Il Liceo Artistico ha istituito nel corso degli ultimi anni percorsi FSL, promosso collaborazioni con l'Università, enti pubblici e privati, associazioni culturali e fondazioni e ha realizzato una serie di Progetti e Stage con la presenza di artisti, professionisti ed esperti dei diversi settori della comunicazione.

Impianto curricolare

L'orario didattico dei corsi diurni è stato articolato in unità orarie di 60 minuti con giornate lunghe il martedì e il giovedì per permettere l'erogazione delle 35 ore settimanali previste dal triennio.

DISCIPLINE	ore settimanali				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze Naturali	2	2			
Chimica			2	2	
Storia dell'Arte	3	3	3	3	3
Discipline Grafiche e Pittoriche	4	4			
Discipline Geometriche	3	3			
Discipline Plastiche e Scultoree	3	3			
Laboratorio Artistico	3	3			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica (o Attiv. Altern.)	1	1	1	1	1
INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE	1^a	2^a	3^a	4^a	5^a
Laboratorio della Figurazione			6	6	8
Disc. Pittoriche e/o plastiche e scultoree			6	6	6
INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE	1^a	2^a	3^a	4^a	5^a
Laboratorio di Architettura			6	6	8
Disc. Progettuali Architettura e Ambiente			6	6	6
Totale	34	34	35	35	35

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO

LA LOGICA DEL PERCORSO

L'obiettivo della Formazione Scuola Lavoro è lo sviluppo di competenze utili alle future scelte professionali e ai contesti di vita in cui si troveranno gli studenti. Per attuare questo obiettivo il Polo "L. Bianciardi" ha da diversi anni elaborato un modello centrato sulle competenze, in linea con l'approccio della progettazione per competenze proprio della attuazione del curricolo della scuola.

Le competenze scelte fanno riferimento a due repertori:

- Competenze per l'apprendimento permanente individuate nella raccomandazione europea del maggio 2018 integrate da L.92 del 2019
- Competenze da profilo in uscita, dalle linee guida sul riordino del secondo ciclo di studi e dai supplementi al diploma di maturità.

Parte integrante del percorso è l'attività di orientamento attuata con obiettivi, durata e contenuti differenziati per classe e la formazione sulla Sicurezza.

La progettazione della FSL è realizzata dai singoli Consigli di Classe attraverso un modello pre-impostato e in collaborazione con le organizzazioni del territorio in continuità con quanto sviluppato negli anni scolastici precedenti.

Le competenze trasversali e quelle del profilo in uscita di indirizzo, oggetto del lavoro delle attività di FSL, sono state individuate da ogni Consiglio di Classe ed inserite nelle relative schede progetto.

Le attività più comuni a tutte le classi e a tutti gli indirizzi sono state;

- Orientamento;
- Corsi di formazione sulla sicurezza per la certificazione del livello relativo al rischio medio: 4 ore di formazione online sulla piattaforma MIUR e 8 in presenza)
- Visite aziendali e partecipazione ad eventi
- Testimonianze di esperti esterni
- Periodi di stage presso organizzazioni pubbliche, private e del terzo settore sono state realizzate, in molte classi, così come attività in convenzione con soggetti che hanno collaborato nella attuazione di commesse.

Al termine delle attività, le osservazioni dei docenti, la valutazione dell'ente esterno, le indicazioni del tutor interno, nonché i livelli di competenze acquisite, si trasformano in una valutazione del percorso che è parte integrante della valutazione finale dello studente con ricaduta sulle discipline afferenti e sul comportamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri; nel mese di novembre e di marzo il Consiglio di classe comunica alle famiglie le situazioni più a rischio per assenze o rendimento.

La valutazione è considerata elemento costitutivo del processo didattico tiene conto di molti elementi, oltre alle risultanze delle verifiche, come risulta dalla seguente tabella.

TABELLA DELLE VALUTAZIONI DISCIPLINARI E DEI LIVELLI DI CONOSCENZE/CAPACITA'/ABILITA'			
Voto / giudizio*	L'alunno in rapporto a:		
	conoscenze	capacità	abilità
1 - 2 / nullo	Rifiuta di sottoporsi alla prova	Nessuna	Nessuna
3 / scarso	Non ha conoscenze relative alla prova	E' incapace di svolgere compiti anche se molto semplici.	Nessuna
4 / gravemente insufficiente	Conosce in maniera molto lacunosa e parziale i contenuti della disciplina	Applica, solo se guidato, pochissime delle conoscenze minime, ma con gravissimi errori.	Svolge produzioni scorrette.
5 / insufficiente	Conosce in maniera superficiale e limitata i contenuti della disciplina	Svolge solo se guidato compiti semplici in modo parziale con esiti insufficienti	Gestisce con difficoltà situazioni note e semplici
6 / sufficiente	Conosce in maniera completa ma non approfondita i contenuti disciplinari	Svolge compiti semplici in situazioni note. Si esprime in modo abbastanza corretto.	Rielabora sufficientemente le informazioni e gestisce le situazioni note.
7 / discreto	Conosce, comprende e applica in modo corretto quanto appreso	Lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità Espone in modo prevalentemente corretto.	Rielabora in modo corretto le informazioni e sa gestire situazioni note.

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

8 / buono	Conosce, comprende ed approfondisce in modo autonomo quanto appreso	Sa risolvere anche problemi più complessi. Espone in modo corretto e linguisticamente appropriato.	Rielabora in modo corretto e completo.
9 / ottimo	Conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico.	Compie analisi corrette; coglie implicazioni; individua relazioni in modo completo. Sa risolvere problemi complessi in situazioni anche non note. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse.
10 / eccellente	Conosce in maniera ampia e completa, evidenzia senso critico e originalità	Compie analisi corrette e approfondite, individua autonomamente correlazioni precise per trovare soluzioni migliori. Espone in modo fluido, con completa padronanza dei mezzi espressivi.	Sa rielaborare correttamente, ed approfondire in modo autonomo e critico in situazioni complesse e originali.

Indicatori per la valutazione del comportamento

CRITERI GENERALI

- Il voto di condotta assume un valore formativo e non disciplinare, un indicatore del rispetto delle regole, delle persone e dell'impegno verso la comunità scolastica (comunicato stampa MIM del 30/07/2025).
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce sul voto di comportamento.
- La valutazione periodica e finale del comportamento delle studentesse e degli studenti è espressa in decimi; il voto numerico è riportato anche in lettere; il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, attribuisce il voto di comportamento sulla base dell'intero anno scolastico e tenendo conto, in particolar modo, della eventuale commissione di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti.
- Le sanzioni disciplinari non sono meri strumenti punitivi ma occasioni di crescita educativa anche mediante l'assegnazione di attività di approfondimento volte a favorire la riflessione e la consapevolezza della condotta non conforme.
- Nel triennio, il voto di condotta concorre all'attribuzione dei crediti scolastici: per accedere al punteggio massimo della relativa fascia, lo studente deve riportare un voto di condotta pari o superiore a 9.
- La manifestazione delle proprie opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità non può essere oggetto di sanzione disciplinare (Art. 21 Costituzione; Art 4 comma 4 DPR 249/1998).

- Per gli studenti con BES i criteri di valutazione del comportamento è coerente con i piani didattici personalizzati predisposti dal consiglio di classe.
- Per gli studenti che si trovano in particolari condizioni (ricoveri ospedalieri di lunga durata e/o studio parentale) si rimanda all'art. 22 Dlgs. n. 62 del 2017.

INDICATORI A	Rispetto dei Regolamenti di Istituto, del Patto di corresponsabilità scuola-famiglia e dei doveri ex Art. 4 Statuto degli studenti e delle studentesse (DPR 249/1998).
B	Correttezza, responsabilità e rispetto nel comportamento verso i pari, i docenti, il personale ATA e tutte le persone coinvolte a qualsiasi titolo nell'attività scolastica.
C	Uso di un linguaggio adeguato e mantenimento di un comportamento consono all'ambiente scolastico.
D	Uso corretto e responsabile degli arredi e del materiale scolastico.
E	Comportamento corretto e responsabile durante uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione e attività dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.
F	Rispetto degli orari, regolare frequenza alle lezioni e alle attività esterne organizzate dalla scuola, inclusi corsi e iniziative di FSL.

Voto	DESCRITTORI
10	Interagisce positivamente con i compagni, i docenti ed il personale ATA utilizzando un linguaggio sempre corretto e rispettoso. Partecipa e collabora alla vita scolastica. Si rende disponibile per tutte le attività anche extracurricolari proposte dalla scuola. Rispetta il regolamento scolastico, ha cura degli ambienti e delle attrezzature della scuola. Mantiene un comportamento corretto in ogni attività proposta dalla scuola. Frequenta assiduamente le lezioni e rispetta gli orari e gli impegni scolastici.
9	Si relaziona in modo positivo e costruttivo nei confronti dei pari e dei docenti. Dimostra rispetto per l'ambiente scolastico ed in generale per i Regolamenti di Istituto. Partecipa con costanza alle attività scolastiche, alla FSL ed è coinvolto nelle iniziative della scuola. Dimostra costanza e diligenza nelle attività individuali e/o di gruppo, frequenta regolarmente.
8	Mantiene comportamenti corretti e positivi verso i pari, i docenti ed il personale ATA. Rispetta i regolamenti di Istituto, l'ambiente scolastico e le attrezzature della scuola. Partecipa alle varie attività proposte dalla scuola mantenendo una frequenza costante alle lezioni ed alle attività di FSL. Sporadici richiami verbali e/o scritti.
7	Comportamento non sempre rispettoso dei Regolamenti di Istituto, del Patto di corresponsabilità, dei doveri ex art 4 DPR 249/1998. Ha tenuto un atteggiamento non sempre corretto nei confronti dell'ambiente scolastico e non sempre rispettoso dei pari e/o docenti e/o personale ATA e tutte le persone coinvolte a qualsiasi titolo nell'attività scolastica. In diverse occasioni ha assunto atteggiamenti non collaborativi e/o di disturbo al normale svolgimento delle lezioni. E' stato destinatario di una o più note disciplinari per atteggiamenti che dimostrano mancanza di rispetto per l'ambiente, per l'arredo scolastico e/o per i pari/docenti/personale ATA e tutte le persone coinvolte a qualsiasi titolo nell'attività scolastica. Sono frequenti le assenze e/o i ritardi e/o le uscite.
6	Lo studente ha dimostrato un comportamento irrispettoso nei confronti dei pari e/o dei docenti e/o del personale ATA e di tutte le persone coinvolte a qualsiasi titolo nell'attività scolastica. Più volte è stato richiamato per comportamenti che disturbano il regolare svolgimento delle lezioni e/o per atteggiamenti che dimostrano mancanza di rispetto per l'ambiente, per l'arredo scolastico e/o per i pari/docenti/personale ATA (atteggiamenti di bullismo, cyberbullismo, violenza di genere, violazione dei regolamenti scolastici tra i quali quello sul divieto di fumo, comportamento lesivo della privacy altrui e/o non conforme al decoro dell'ambiente scolastico, comportamenti scorretti durante le visite guidate/uscite didattiche/viaggi di istruzione e durante le attività di formazione scuola lavoro). Alcuni di questi comportamenti sono stati oggetto di note disciplinari e/o richiami verbali con convocazione della famiglia in colloqui dedicati opportunamente verbalizzati, protocollati ed inseriti nel fascicolo personale dello studente e/o provvedimenti di allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni anche a seguito di procedure straordinarie distinte e non continuative.

5 e voti inferiori	Lo studente ha tenuto uno o più comportamenti violenti ed aggressivi e/o illegali (compresi gli atti di bullismo e/o cyberbullismo, violenza di genere, comportamento lesivo della privacy altrui, introduzione e/o utilizzo di sostanze stupefacenti ed altre dipendenze all'interno dell'ambiente scolastico) nei confronti dei pari e/o dei docenti e/o del personale ATA e tutte le persone coinvolte a qualsiasi titolo nell'attività scolastica, tali da arrecare grave danno alla persona offesa. Ha mancato di rispetto all'ambiente scolastico rendendosi protagonista di gravi e intenzionali atti lesivi dell'arredo e/o della struttura scolastica. Ha assunto comportamenti che violano la dignità ed il rispetto della persona umana e messo in pericolo sé stesso o altre persone con atteggiamenti non consoni all'ambiente scolastico e non rispettosi dei regolamenti d'Istituto, del Patto di corresponsabilità e dei doveri sanciti nell'art. 4 DPR 24 giugno 1998, n.249. E' stato, per questi motivi, destinatario di una o più note disciplinari di particolare gravità con allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni anche attraverso procedure straordinarie distinte non continuative, con convocazione della famiglia in colloqui dedicati opportunamente verbalizzati, protocollati ed inseriti nel fascicolo personale dello studente.
---------------------------	---

CRITERI PER IL RICONOSCIMENTO E L'ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Integrazione ex. Art. 15 cc. 1 e 2 D. lgs. 62/2017

CREDITO SCOLASTICO

Criteria per l'attribuzione del Credito scolastico

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico come da normativa.

Il Collegio, riconosce la piena autonomia del Consiglio di classe nel valutare ogni possibile elemento utile all'attribuzione del credito scolastico; volendo favorire criteri improntati all'omogeneità ed alla maggiore trasparenza possibile, propone le seguenti indicazioni:

- i Consigli di classe tengano conto di ogni elemento che valorizzi lo studente;
- ogni disciplina abbia pari dignità;
- va tenuto in considerazione ogni elemento positivo segnalato da esterni coinvolti nelle attività didattiche curriculari e extracurriculari
- si può attribuire il punteggio più alto della fascia di appartenenza, a tutti gli alunni promossi a pieno merito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

Il Consiglio di Classe delibera di non attribuire il punteggio massimo della fascia d'appartenenza quando l'alunno/a al momento dello scrutinio finale si trova almeno in una delle seguenti condizioni:

- 1) presenta un numero di assenze uguale o superiore al 20% del totale e/o rispetto al monte ore di ogni singola disciplina
- 2) ha un voto di condotta inferiore a nove decimi
- 3) è stato promosso con voto di Consiglio (salvo parere diverso del Consiglio di Classe)
- 4) ha mostrato scarso impegno e partecipazione alle attività collegiali, complementari e integrative della comunità scolastica.

Qualora l'alunno/a (esclusi i casi riferiti ai punti 2 e/o 3) presenti una situazione di cui ai punti 1 e/o 4, ma abbia dimostrato di avere svolto un'esperienza extrascolastica particolarmente significativa, il Consiglio può attribuire comunque il massimo punteggio della fascia d'appartenenza.

Tali esperienze devono

- 1) avere una rilevanza qualitativa;
- 2) tradursi in competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di maturità, inerenti cioè
 - a) a contenuti disciplinari o pluridisciplinari previsti nei piani di lavoro dei singoli docenti o nel documento del consiglio di classe di cui all'art. 5 del D.P.R. 323,
 - b) o al loro approfondimento,
 - c) o al loro ampliamento,
 - d) o alla loro concreta attuazione;
- 3) essere attestate da enti, associazioni, istituzioni;
- 4) essere debitamente documentate, compresa una breve descrizione dell'attività, che consenta di valutarne in modo adeguato la consistenza, la qualità e il valore formativo

In particolare ci si atterrà ai criteri di seguito indicati:

1. Esperienza di lavoro: significativa, coerente con l'indirizzo di studi frequentato e adeguatamente documentata (certificazione delle competenze acquisite e indicazione dell'Ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza)
2. Esperienza di volontariato: qualificata e qualificante, continuativa e non occasionale, tale da favorire l'arricchimento della persona.
3. Educazione alle attività espressive: documentata o da attestato di iscrizione (da almeno due anni) e di frequenza (con relativi esami sostenuti) a scuole di musica / conservatori riconosciuti o da menzione di merito, documentata, a concorsi regionali. Partecipazione non occasionale ad esposizioni artistiche con opere personali.
4. Lingue straniere:
Saranno prese in considerazione certificazioni di lingua straniera rilasciate dagli enti certificatori riconosciuti dal Ministero della PI secondo quanto stabilito dal Protocollo di Intesa collegato al Progetto Lingue 2000, e cioè: Alliance Française, Cambridge Ucles, Cervantes, City and Guilds International (Pitman), ESB (English Speaking Board), Goethe Institut, Trinity College London.
Saranno accettate le certificazioni di livello B1 o superiore (per quanto riguarda Trinity, il livello minimo richiesto è l'ISEI).
Eventuali certificazioni in lingue straniere comunitarie diverse da quelle di competenza degli enti menzionati devono comunque essere rilasciate da Agenzie accreditate membri di ALTE (Associazione Europea di Esperti di Testing Linguistico, www.alte.org)
5. Attività sportiva: subordinatamente all'impegno dimostrato nelle ore curricolari di Educazione Fisica, certificazione di aver svolto attività agonistica per almeno un anno continuativamente, oppure di aver raggiunto, nella Federazione, titoli a livello provinciale.
6. I.C.D.L. Il conseguimento della Patente Europea dà luogo all'attribuzione del credito (al momento del conseguimento stesso).
7. Partecipazione documentata a corsi formativi con prova finale e conseguimento di un titolo che attesti l'idoneità a svolgere un'attività teorico-pratica (remunerata o meno) socialmente utile e/o funzionale alla crescita della persona.

Documento del Consiglio della Classe Quinta Sez. A

Indirizzo ARCHITETTURA E AMBIENTE

Anno scolastico 2025 – 2026

Componenti del Consiglio di Classe

Nome/cognome	Disciplina
• ACETO MARGHERITA	Fisica, Matematica
• AMORE FRANCESCA	Discipline progettuali architettura e ambiente
• CERAVOLO FRANCESCO	Lingua e letteratura italiana
• FERRARI VERONICA	Lingua e cultura straniera (inglese)
• GIABBANI CLAUDIA	Scienze motorie e sportive
• PARISI MARCELLA	Storia dell'arte
• CINA' SILVIA	Laboratorio di architettura
• TESCIONE GIADA	Religione
• BASTIANINI MICHELE	Materia Alternativa
• TOLLAPI ELISABETTA	Filosofia, Storia

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5^a, composta da 23 studenti, ha mantenuto una composizione e dinamiche relazionali costanti nell'ultimo triennio. Questa stabilità ha consolidato equilibri interni, sebbene ciò abbia talvolta reso discontinuo e differenziato il percorso di crescita verso una piena maturità scolastica e umana.

Dal punto di vista cognitivo, la classe esprime un potenziale intellettuale medio-alto. Gli studenti dimostrano, a tratti, capacità di analisi e doti creative notevoli, coerenti con l'indirizzo liceale artistico intrapreso. Tuttavia, emerge una decisa discrepanza tra le potenzialità individuali e i risultati effettivamente conseguiti.

- **Partecipazione:** Nonostante le stimolazioni proposte dal Consiglio di Classe, gli alunni faticano a esprimersi e a partecipare attivamente al dialogo educativo. Prevale un atteggiamento passivo e una generale reticenza a mettersi in gioco, impedendo alla classe di "dare il meglio di sé".

- **Impegno e Metodo di Studio:** Il mantenimento degli impegni scolastici è risultato discontinuo. Si rileva una difficoltà diffusa nel gestire il carico di lavoro in autonomia e nel rispettare le scadenze prefissate.

Si nota nel gruppo anche una mancanza di coesione interna e una maturazione personale che non ha seguito la crescita anagrafica e scolastica.

- **Frequenza e Puntualità:** Una delle criticità maggiori riguarda la regolarità della frequenza. Si segnalano frequenti assenze e, in particolare, un'abitudine diffusa ai ritardi nell'ingresso a scuola, fattori che hanno frammentato la continuità didattica e condizionato negativamente il clima di lavoro delle prime ore.
- **Rispetto delle Consegne:** Anche la puntualità nella consegna dei lavori (laboratoriali e teorici) è risultata carente. Tale negligenza riflette una sottovalutazione delle responsabilità proprie dell'ultimo anno di corso.
- **Clima di Classe:** Il gruppo non appare compatto; mancano dinamiche di collaborazione e supporto reciproco, elementi che solitamente caratterizzano una classe giunta al termine del percorso quinquennale.
- **Rapporti con le famiglie:** nonostante la disponibilità di tutti i docenti del consiglio di classe a programmare incontri settimanali e/o quindicinali, le famiglie non sono state molto presenti nel corso del triennio, salvo alcune eccezioni, anche se poi hanno risposto positivamente se interpellate, convocate o sollecitate al fine di concordare azioni condivise per migliorare l'approccio dello studente o della studentessa nei confronti dell'istituzione scolastica e dello studio.

Nonostante i costanti interventi educativi volti a sensibilizzare gli studenti sull'importanza dell'autoregolazione e della responsabilità, l'atteggiamento della classe è rimasto sostanzialmente immutato nel triennio. Non si è osservato quel salto di qualità etico e comportamentale atteso nel passaggio dal biennio al triennio conclusivo, mantenendo modalità di approccio allo studio ancora poco mature e talvolta superficiali.

Tuttavia si distingue un piccolo gruppo di studentesse che hanno mantenuto un impegno serio, costante, maturo e sempre crescente che ha portato risultati eccellenti e ha forgiato la maturità adeguata ad affrontare in maniera altrettanto brillante l'esame finale.

Il Consiglio di Classe auspica che la prova d'esame possa rappresentare, per i più, l'occasione per dimostrare finalmente quel valore e quell'autonomia finora espressi solo parzialmente.

Per quanto riguarda studenti e/o studentesse BES, si vedano i fascicoli riservati.

MODULI TRASVERSALI /TESTI DI COMPITO PER COMPETENZE

Nell'ultimo anno è stato svolto un modulo trasversale tra Storia dell'Arte e Discipline Architettoniche: **Le Architettura e gli architetti del '900**

RECUPERO E APPROFONDIMENTO

Sono stati effettuati recuperi in itinere durante il corso dell'anno, con prove di recupero. E' stato attivato lo sportello di matematica che è stato sufficientemente frequentato degli studenti.

Nel triennio sono stati effettuati progetti per la **valorizzazione delle eccellenze**: nella classe terza e quarta il progetto **"Archeologo per un Giorno"** in collaborazione con il corso di Archeologia del Dipartimento di Scienze Storiche e dei Beni Culturali dell'Università di Siena; in quarta e in quinta il

progetto **“Sulle tracce della storia. Viaggio sul confine orientale italiano”** al fine di diffondere conoscenza storica e attivazione in ambito di educazione civica relativamente ai in memoria delle vittime delle foibe, dell'esodo giuliano-dalmata, delle vicende del confine orientale.

In questo anno scolastico sono stati selezionati due progetti architettonici di due studentesse per partecipare alla **Biennale dei Licei Artistici**.

ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

Nel corso dell'anno scolastico, la classe è stata coinvolta in un articolato percorso di crescita umana, culturale e professionale, integrando l'attività didattica curricolare con esperienze di approfondimento, orientamento e sensibilizzazione civica. Per il dettaglio di attività si rimanda alla descrizione del modulo di orientamento.

CLIL

Il modulo CLIL non è stato attivato.

FORMAZIONE SCUOLA LAVORO:

Il percorso triennale di **FSL ex PCTO** ha rappresentato per la classe un'occasione fondamentale di sintesi tra il sapere teorico e l'operatività professionale. Il progetto è stato strutturato in fasi progressive che hanno visto l'avvicinarsi di diversi docenti e istituzioni, garantendo un approccio multidisciplinare e una visione a 360 gradi delle professioni legate all'architettura.

A.S. 2023/2024: Architettura e Ambiente – L'aula didattica nel Parco della Maremma

Il percorso ha preso avvio dal rapporto imprescindibile tra costruito e natura. Collaborando con l'Ente Parco, gli studenti hanno affrontato il tema della sostenibilità:

- **Analisi del contesto:** Studio dei vincoli paesaggistici della Maremma per la progettazione di un'aula didattica integrata.
- **Competenze acquisite:** Gli alunni hanno appreso l'importanza della scelta dei materiali e delle tecniche costruttive a basso impatto ambientale, coniugando le **Discipline Progettuali** con le esigenze di tutela del territorio.

A.S. 2024/2025: Architettura e Funzione – Progetto di una Scuola Innovativa

Il secondo nucleo tematico ha riguardato la dimensione sociale e funzionale dell'architettura:

- **Riprogettazione degli spazi:** La classe ha lavorato sull'idea di scuola come "Civic center", analizzando come l'architettura possa influenzare l'apprendimento e la socializzazione. **Nell'ambito di questo progetto hanno collaborato con UniPegaso per progettare una stanza per il defaticamento emotivo.**
- **Metodologia:** Attraverso le attività di **Laboratorio di Architettura**, sono stati realizzati modelli e tavole tecniche che hanno simulato un iter progettuale completo, dalla concezione spaziale alla definizione dei dettagli.

A.S. 2025/2026: Architettura e Comunicazione – La Fotografia d'Architettura

Nell'ultimo anno il percorso è stato arricchito da un'esperienza di alto valore professionale incentrata sulla rappresentazione dell'opera architettonica:

- **Collaborazione specialistica:** La classe si è avvalsa della guida di un docente di matematica con una specifica esperienza decennale come fotografo d'architettura a Berlino.
- **L'indagine fotografica:** Questo contributo ha permesso di esplorare il legame tra composizione geometrica e narrazione visiva. Gli studenti hanno imparato a "leggere" le strutture architettoniche attraverso l'obiettivo, comprendendo come la documentazione fotografica sia parte integrante della comunicazione del progetto.
- **Connessione internazionale:** L'esperienza del docente in un contesto europeo dinamico come quello berlinese ha fornito una prospettiva orientativa preziosa sugli standard lavorativi e artistici internazionali.

Valutazione sintetica del percorso

Il percorso **FSL ex PCTO** ha permesso di consolidare le competenze tecnico-professionali previste dall'indirizzo, potenziando al contempo le capacità di *problem solving* e la consapevolezza del ruolo dell'architetto nella società contemporanea. L'interazione con diverse figure — docenti, esperti esterni, associazioni e istituzioni — ha favorito una maturazione critica fondamentale in vista della scelta del percorso universitario o lavorativo.

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione Civica è stato strutturato come un percorso corale e multidisciplinare per un totale di **36 ore** complessive. Le attività sono state articolate in moduli volti a fornire agli studenti gli strumenti critici per esercitare una cittadinanza attiva, suddividendosi nei seguenti nuclei concettuali:

Nucleo 1: Costituzione, Diritto e Legalità

Questo pilastro si è concentrato sulla comprensione delle norme come fondamento della libertà e della convivenza civile, focalizzandosi su tre ambiti di competenza specifici:

- **Esercizio della cittadinanza e diritti umani (Competenza n. 3):** La classe ha riflettuto sul rispetto delle regole che governano lo Stato di diritto e la vita quotidiana, al fine di rapportarsi correttamente con gli altri e contribuire al bene comune, attraverso le seguenti linee tematiche:
 - **Inglese (6 ore):** Studio dei **social movements in Victorian Age** con un focus specifico sulle **Suffragette**.
 - **Discipline Progettuali Architettura (4 ore):** Introduzione e dibattito relativo alla **progettazione di un luogo di culto**.
 - **Storia dell'Arte (3 ore):** Analisi del tema "**L'arte contro le ingiustizie**".
- **Tutela della salute e benessere (Competenza n. 4):**
 - **Scienze Motorie (4 ore):** Sviluppo di comportamenti responsabili per la tutela della salute e del benessere psicofisico attraverso il **Progetto Asl - Corso BLSD**.
- **Cultura della Legalità (Competenza n. 9):**
 - **Storia (4 ore):** Storia del fenomeno mafioso e del contrasto alla Mafia negli anni '70-'80-90, volta a far maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Nucleo 2: Sviluppo Sostenibile e Responsabilità Etica

Il secondo nucleo ha impegnato la classe nella riflessione sulla gestione delle risorse e dei cambiamenti ambientali e sociali:

- **Consapevolezza ambientale e limiti dello sviluppo (Competenza n. 6):** Attività finalizzate all'adozione di comportamenti responsabili verso l'ambiente e alla conoscenza dei limiti dello sviluppo umano.
 - **Lingua e Letteratura Italiana (6 ore):** Approfondimento su **E. D. Thoreau**.
 - **Filosofia (4 ore):** Approfondimento su **H. Jonas e "Il principio responsabilità"**.
- **Resilienza e gestione del cambiamento (Competenza n. 8):**
 - **Discipline Progettuali (2 ore):** Analisi del testo "**Chi ha spostato il mio formaggio?**", celebre libro di crescita personale e management di Spencer Johnson (1998). L'attività è stata orientata alla comprensione delle dinamiche del cambiamento e alla capacità di adattamento propositivo di fronte alle trasformazioni dei contesti sociali e lavorativi.

Nucleo 3: Cittadinanza Digitale

- **Etica delle nuove tecnologie (Competenza n. 12):**
 - **Discipline Progettuali (3 ore):** Approfondimento sull'uso degli **AI software** (Intelligenza Artificiale) nell'ambito della progettazione architettonica.

Riferimento ai programmi: Per una disamina analitica dei singoli moduli, delle metodologie di verifica e del materiale documentale prodotto, si rimanda ai **programmi disciplinari** delle materie sopra citate, consultabili nella sezione specifica dedicata all'**Educazione Civica**.

MODULO DI ORIENTAMENTO

Nel corso dell'anno scolastico, la classe è stata coinvolta in un articolato percorso di crescita umana, culturale e professionale, integrando l'attività didattica curricolare con esperienze di approfondimento, orientamento e sensibilizzazione civica, per più di 30 ore.

1. Orientamento in entrata e professionale

Le attività di orientamento hanno mirato a far riflettere gli studenti sul proprio futuro, ponendoli a confronto diretto con professionisti di vari settori e istituzioni formative:

- **Incontri professionalizzanti:** La classe ha incontrato diverse figure professionali, tra cui un *fashion designer* (Rigoli), una ex alunna fotografa e rappresentanti della Guardia di Finanza, offrendo una visione pratica e multiforme delle opportunità post-diploma.
- **Percorsi accademici e artistici:** Si segnalano l'incontro con l'Accademia di Belle Arti di Firenze, la partecipazione alla mostra "Abitare il digitale" durante la Settimana della Bellezza e la visita alla mostra di Milesi, esperienze che hanno stimolato l'interesse verso le discipline artistiche e le nuove tecnologie.

2. Ampliamento culturale e linguistico

L'offerta formativa è stata arricchita da esperienze di carattere culturale, volte a potenziare le capacità critiche e le competenze linguistiche:

- **Arte, Cinema e Teatro:** Gli studenti hanno fruito di diverse proposte culturali, tra cui la visione del film "C'è un posto nel mondo" di Falaschi, la partecipazione al progetto "Lanterne Magiche" con la visione del film "Familia" e la fruizione di uno spettacolo teatrale in lingua inglese dedicato a "1984".
- **Esperienze internazionali:** Il viaggio di istruzione a Berlino ha rappresentato un momento fondamentale di arricchimento culturale, permettendo agli alunni di confrontarsi con una realtà storica e sociale di ampio respiro europeo.

3. Educazione ai valori e cittadinanza attiva

La formazione civica è stata declinata attraverso progetti di sensibilizzazione sociale e riflessione etica:

- **Sensibilizzazione sociale:** La partecipazione al progetto "Perché donare" sulla donazione degli organi, la partecipazione al progetto "Amici di strada" promosso da realtà locali come l'associazione L'Altra Città che mirava ad avvicinare i giovani alle marginalità urbane, e le iniziative presso il Polo Le Clarisse hanno sensibilizzato gli studenti verso le fragilità sociali e il valore della solidarietà.
- **Sicurezza e legalità:** L'adesione al progetto "ICARO 26" ha permesso di affrontare in modo concreto il tema dell'educazione e della sicurezza stradale.

INIZIATIVE REALIZZATE DURANTE L'ANNO IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI MATURITA'

Sono state effettuate due simulazioni per la prova di Italiano stabilite dal relativo ambito. E' stata effettuata una simulazione della seconda prova di Architettura e alcuni ragazzi si sono sottoposti ad una simulazione di prova orale.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: ELISABETTA TOLLAPI

DISCIPLINA: FILOSOFIA

CLASSE: 5A LICEO ARTISICO INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO:

Ferraris, M. Il gusto del pensare. La filosofia dal Schopenhauer ai dibattiti contemporanei (Vol 3)

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

MODULO N. 1; MODULO DI RACCORDO COL PROGRAMMA DELL'ANNO PRECEDENTE, L'IDEALISMO ED HEGEL; MARX

Romanticismo e Idealismo. Schelling: Natura e Spirito, Filosofia ed Arte.

Hegel: Capisaldi del pensiero, La dialettica hegeliana, La nottola di Minerva, L'Astuzia della Ragione. La Fenomenologia dello Spirito, La dialettica Servo-padrone.

L'Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio, nella struttura generale dell'opera, focus sul ruolo dell'Arte in quanto tesi dello Spirito Assoluto.

Marx: Il Manifesto, del Partito Comunista, la teoria politica, il concetto di l'alienazione in Feuerbach e Marx. Il capitale: il concetto di pluslavoro e plusvalore, il feticcio delle merci.

MODULO N. 2; LE REAZIONI AL SISTEMA HEGELIANO, LA FILOSOFIA DELL'ESISTENZA: SCHOPENHAUER E KIERKEGAARD, NIETZSCHE

Kierkegaard: la rottura con l'idealismo, la scelta, la vita estetica, etica e religiosa, la possibilità e la fede. *Aut-Aut, La Malattia Mortale, Il Concetto Dell'angoscia*

Schopenhauer: *Il mondo come rappresentazione e volontà*, il dolore, le vie della redenzione (arte, giustizia, ascesi).

Nietzsche: il nichilismo attivo, Apollo e Dioniso, critica della morale e della scienza, l'annuncio dell'Übermensch (oltre-uomo), l'eterno ritorno, la volontà di potenza. Analisi delle opere *La nascita della tragedia dallo spirito della musica* e *Genealogia della morale*. Analisi e lettura di alcuni brani tratti dalle opere: *La Gaia Scienza (L'uomo folle)*, *Così Parlò Zarathustra (Prefazione, il Funambolo; Delle tre metamorfosi, Della visione dell'Enigma)*.

MODULO N. 3; Filosofia e Totalitarismo: Hanna Arendt: breve biografia, analisi delle opere: *La Banalità del Male e le Origini del Totalitarismo*.

MODULO N. 4: FILOSOFIA E MEDICINA : LA PSICOANALISI DI FREUD

Freud e la psicoanalisi: il ruolo della psicoanalisi, il contesto storico-culturale. Il caso di Anna O.

L'interpretazione dei sogni, La teoria dello sviluppo psicosessuale, il continuum normale anormale, le due topiche, l'arte come sublimazione del Disagio della civiltà e della spinta libidica.

Analisi generale e sintetica delle principali opere.

MODULO N.5: FILOSOFIA E ECOLOGIA: JONAS

Jonas, breve biografia. *Il principio Responsabilità*: il prometeo scatenato, la critica alle etiche antropocentriche tradizionali, critica al marxismo utopico, il nuovo imperativo categorico e l'euristica della paura. Cenni al "Il concetto di Dio dopo Auschwitz"

MODULO N.6 : FILOSOFIA E RUOLO DELL'ARTE NELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA: BEJAMIN

Walter Benjamin, Biografia e contesto storico-culturale. Cenni sull'opera *Passagenwerk*, Analisi dell'Opera d'arte nell'era della riproducibilità tecnica, e dell'angelo della storia (Angelus Novus di Klee) come compare nella tesi IX dell'opera intitolata "Tesi di filosofia della storia"

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Metodologie didattiche

Le principali strategie didattiche che si intendono utilizzare sono:

- Lezione frontale.
- Discussione dei temi trattati.
- Lavori di gruppo.
- Materiale audio (podcast e audiolibri) e video (documentari, filmati)
- Lettura o ascolto dei testi filosofici
- Peer-to-peer

Gli strumenti e le modalità di verifica si sono svolte con **due prove per quadrimestre**, una scritta e una orale, entrambe valide per l'orale. Le prove scritte sono state costruite secondo risposte aperte e chiuse (risposta multipla). Si è utilizzato talvolta anche la modalità PEER-TO-PEER con valutazione.

Per quanto riguarda le modalità di valutazione degli alunni con disabilità e con BES, si rinvia ai PdP per le specifiche situazioni.

MODULO DI EDUCAZIONE CIVICA (interdisciplinare con Filosofia): HANS JONAS E L'ETICA DELLA RESPONSABILITA'

Il principio responsabilità. Analisi del testo di brani scelti dall'opera, Presentazione del filosofo e dei concetti sull'etica ecologica e ambientale, riflessione all'interno del Nucleo 2: Sviluppo Sostenibile e Responsabilità Etica, che ha impegnato la classe nella riflessione sulla gestione delle risorse e dei cambiamenti ambientali e sociali, sviluppando la competenza: "**Consapevolezza ambientale e limiti dello sviluppo (Competenza n. 6)**: Attività finalizzate all'adozione di comportamenti responsabili verso l'ambiente e alla conoscenza dei limiti dello sviluppo umano."

La docente Elisabetta Tollapi attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^ A il giorno 12 Maggio 2026, come risulta dal registro elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: ELISABETTA TOLLAPI

DISCIPLINA: STORIA

CLASSE: 5A LICEO ARTISICO INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO:

Alessandro Barbero, Chiara Frugoni, Carla Sclarandis *La storia. Progettare il futuro*; slide su classroom, materiale documentale

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

MODULO N. 1; Raccordo con l'anno precedente:

IL SECONDO OTTOCENTO e il PRIMO NOVENCENTO; Il processo unitario italiano

Conclusione del processo dell'unità di Italia: Spedizione dei mille; Terza guerra di indipendenza, Presa di Roma. Le problematiche dell'Italia post-unitaria; Destra storica al potere; la Germania di Bismarck

Le ragioni dell'imperialismo e del colonialismo. Antisemitismo europeo e l'affaire Dreyfus.

1873: dalla crisi di sovrapproduzione alla seconda rivoluzione industriale al colonialismo.

Rivoluzione industriale; Colonialismo/imperialismo; teorie filosofiche giustificazioniste

La Belle Époque e i primi decenni del '900; l'antisemitismo in Francia e in Russia; l'espansionismo inglese e tedesco, l'industrializzazione americana. La guerra di secessione americana.

La Destra e la Sinistra storica.

MODULO N. 2; L'ETÀ DELL'IMPERIALISMO E LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Effetti della seconda rivoluzione industriale; diffusione del socialismo; la Chiesa posta di fronte alla questione sociale. La classe operaia e la nascita del Partito Socialista Italiano. La politica di Giolitti.

Le cause e l'esito della Prima guerra mondiale. Guerra di Trincea e nuove armi.

La posizione dell'Italia, dal patto di Londra alla mobilitazione. Il fronte interno. Da Caporetto a Vittorio Veneto (fonti di storia materiale: la canzone del Piave)

L'entrata degli USA, La rivoluzione Russa e la Pace Separata della Russia, la fine della GG, immediate conseguenze.

Il ruolo degli USA: i quattordici punti di Wilson, la pace di Parigi, la Società delle Nazioni.

La Rivoluzione russa, la NEP, la nascita dell'URSS. Lenin. L'ascesa al potere di Stalin, totalitarismo sovietico.

MODULO N. 3; L'ETÀ DEI TOTALITARISMI

I partiti e movimenti del primo dopoguerra in Italia, l'ascesa di Mussolini, Il fascismo in Italia: leggi fascistiche, economia, Patti lateranensi, aggressione dell'Etiopia, leggi razziali del 1938.

La crisi del '29 e il New Deal. L'ascesa di Hitler, l'ideologia nazista e l'antisemitismo.

MODULO N. 4; LA SECONDA GUERRA MONDIALE ED IL CROLLO DELL'EUROPA

Caratteristiche della guerra civile spagnola, la guerra-lampo, l'entrata in guerra dell'Italia, l'invasione dell'Unione Sovietica. La svolta nel conflitto, la caduta del fascismo e la repubblica di Salò. La guerra civile in Italia, lo sterminio degli ebrei, la resa della Germania.

Caratteri della Resistenza in Italia e in Europa. La resistenza slava e il dramma delle Foibe. La nascita della Costituzione italiana dalla resistenza e dall'antifascismo. La proclamazione della repubblica in Italia.

MODULO trasversale: DALLA GUERRA FREDDA ALLE QUESTIONI STORICHE CONTEMPORANEE;

L'antagonismo USA-URSS e la formazione di due blocchi, la formazione delle 2 Germanie, il muro di Berlino.

La questione israelo-palestinese alla luce del conflitto in atto.

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Metodologie didattiche

Le principali strategie didattiche che si intendono utilizzare sono:

- Lezione frontale.
- Discussione dei temi trattati.
- Lavori di gruppo.

Gli strumenti e le modalità di verifica si sono svolte con **due prove per quadrimestre**, una scritta e una orale, entrambe valide per l'orale. Le prove scritte sono state costruite secondo risposte aperte e chiuse (risposta multipla). Si è utilizzato talvolta anche la modalità PEER-TO-PEER.

- *Per quanto riguarda le modalità di valutazione degli alunni con disabilità e con BES, si rinvia ai PdP per le specifiche situazioni.*

EDUCAZIONE CIVICA

Nell'ambito del Nucleo 1: Costituzione, Diritto e Legalità, che si concentra sulla comprensione delle norme come fondamento della libertà e della convivenza civile, abbiamo implementato la Competenza n. 9 sulla Cultura della Legalità Analisi con la Storia del fenomeno mafioso e del contrasto alla Mafia negli anni '70-'80-90, volta a far maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

La docente Elisabetta Tollapi attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^A A il giorno 12 Maggio 2026, come risulta dal registro elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Francesca Amore

DISCIPLINA: Progettazione Architettura e Ambiente

CLASSE 5A

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: documenti caricati su classroom

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

PRIMO QUADRIMESTRE

MODULO 1: PROGETTAZIONE DI UN LUOGO PER IL CULTO

Progettazione di un luogo per il culto il cui genere viene deciso e definito direttamente dallo studente, compreso l'accessibilità esterna pedonale e carrabile, gli spazi di sosta e le sistemazioni esterne.

Elaborati richiesti:

- tavola ideativa formato 50x70 cm realizzata con tecniche tradizionali e contenente schizzi e schemi atti a illustrare le scelte progettuali
- tavole di progetto in formato digitale contenenti piante, prospetti, sezioni e viste 3D

Periodo di svolgimento: settembre-ottobre-novembre-dicembre-gennaio

Competenze:

- Utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura.
- Individuare ed interpretare le sintassi compositive e morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche ed urbanistiche.
- Risolvere i problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva.
- Utilizzare i software per il disegno e la composizione architettonica

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Saper utilizzare materiali e strumenti.
- Saper comprendere un testo e saperne comunicare i dati significativi, applicando le regole ed i principi della geometria descrittiva.
- Conoscenza ed uso dei metodi proiettivi del disegno tecnico orientato verso lo studio e la rappresentazione dell'architettura e del contesto ambientale, nonché dell'elaborazione progettuale della forma architettura.
- Saper analizzare e applicare le procedure necessarie alla realizzazione di opere architettoniche esistenti o ideate su tema assegnato, attraverso elaborati grafici.
- Relazione di progetto.

SECONDO QUADRIMESTRE

MODULO 2: RIGENERAZIONE URBANA - CENTRO SERVIZI LE PALME GROSSETO - PIAZZA PER EVENTI

Progetto di riqualificazione di una porzione urbana di Grosseto da trasformare da parcheggio a luogo per eventi all'aperto.

Elaborati richiesti:

- tavola ideativa formato 50x70 cm realizzata con tecniche tradizionali e contenente schizzi e schemi atti a illustrare le scelte progettuali
- tavole di progetto in formato digitale contenenti piante, prospetti, sezioni e viste 3D

Periodo di svolgimento: marzo-maggio

Competenze:

- Utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura.
- Individuare ed interpretare le sintassi compositive e morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche ed urbanistiche.
- Risolvere i problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva.
- Utilizzare i software per il disegno e la composizione architettonica

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Saper utilizzare materiali e strumenti.
- Saper comprendere un testo e saperne comunicare i dati significativi, applicando le regole ed i principi della geometria descrittiva.
- Conoscenza ed uso dei metodi proiettivi del disegno tecnico orientato verso lo studio e la rappresentazione dell'architettura e del contesto ambientale, nonché dell'elaborazione progettuale della forma architettura.
- Saper analizzare e applicare le procedure necessarie alla realizzazione di opere architettoniche esistenti o ideate su tema assegnato, attraverso elaborati grafici.
- Relazione di progetto.

MODULO 3: SIMULAZIONE PROVA SCRITTA MATURITA'

PROGETTAZIONE DI UN POLO PER LA DIVULGAZIONE DELLA CONOSCENZA E DELLO STUDIO DEL CIELO

Elaborati richiesti:

- schizzi preliminari, planimetria generale, piante prospetti e sezioni in scala adeguata, eventuale prospettiva o assonometria ambientate (a mano libera purché proporzionate secondo le regole geometriche proprie delle rappresentazioni). Realizzazione di un modello o prototipo di una parte significativa del progetto con mezzi tradizionali o strumenti informatici. Relazione illustrativa del percorso progettuale.

Periodo di svolgimento: aprile

Competenze:

- Utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura.
- Individuare ed interpretare le sintassi compositive e morfologie ed il lessico delle principali tipologie architettoniche ed urbanistiche.
- Risolvere i problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva.
- Utilizzare i software per il disegno e la composizione architettonica

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Saper utilizzare materiali e strumenti.

- Saper comprendere un testo e saperne comunicare i dati significativi, applicando le regole ed i principi della geometria descrittiva.
- Conoscenza ed uso dei metodi proiettivi del disegno tecnico orientato verso lo studio e la rappresentazione dell'architettura e del contesto ambientale, nonché dell'elaborazione progettuale della forma architettonica.
- Saper analizzare e applicare le procedure necessarie alla realizzazione di opere architettoniche esistenti o ideate su tema assegnato, attraverso elaborati grafici.
- Relazione di progetto.

MODULO 4: RIORGANIZZAZIONE E RIPASSO MATERIALE TEORICO INERENTE ALLA DISCIPLINA IN PREVISIONE DELLA MATURITA'

Argomenti trattati durante l'anno e documenti condivisi su classroom:

DISEGNO ARCHITETTONICO

ANALISI DI UNA ARCHITETTURA

MATERIALI PER L'ARCHITETTURA

ELEMENTI DI FABBRICA E PRINCIPI COSTRUTTIVI

FASI DELLA PROGETTAZIONE

- fase ideativa - progetto preliminare

- progetto definitivo

- progetto esecutivo

BARRIERE ARCHITETTONICHE - ACCESSIBILITA' VISIBILITA' ADATTABILITA'

ANALISI DEL PROGETTO ARCHITETTONICO IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DA PROGETTARE

- distribuzione e funzionalità (schemi)

- definizione dei mq minimi funzionali per legge (civile abitazione va saputa)

- altezze interne

- superficie aereo-illuminante

- formula per progettare le scale

- altezze porte e misure standard degli arredi)

- rampe (come si calcola la pendenza)

DIFFERENZA TRA EDIFICIO PUBBLICO, PRIVATO E/O PRIVATO APERTO AL PUBBLICO

TIPOLOGIE EDILIZIE EDIFICI

MINIMI ABITATIVI E STANDARD

STORIA DELLA ARCHITETTURA CONTEMPORANEA : argomenti trattati e condivisi con la docente di Storia dell'Arte. Per gli argomenti si rimanda alla scheda della docente Parisi

Periodo di svolgimento: aprile maggio

Competenze:

- Saper muoversi all'interno della disciplina, della normativa della nomenclatura e teoria della progettazione

Obiettivi specifici di apprendimento:

- Saper gestire un tema progettuale sulla base di considerazioni tecnico, procedurali e normative.
- Saper parlare di architettura, di fasi progettuali, iter, componenti, materiali, distribuzione, funzione, tipologia....
- Saper supportare con dati storico/analitici un progetto e una relazione tecnica

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

metodologia: learning by doing - problem based learning - metodo comparativo e analisi critica - didattica multimodale e digitale - valutazione tra pari - problem solving

modalità di verifica: verifica grafico progettuale

risultati ottenuti: padronanza dei linguaggi grafico progettuali (prevalentemente sufficiente), consapevolezza critica (prevalentemente sufficiente), competenze costruttive e tecnologiche (prevalentemente sufficiente), metodologia progettuale e autonomia (prevalentemente sufficiente)

EDUCAZIONE CIVICA

modulo educazione civica: Competenza n 8 - "Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata."

"chi ha spostato il mio formaggio"

analisi del saggio di Spencer Johnson

obiettivo specifico di apprendimento:

- *analizzare il concetto di "risparmio" non come accumulo statico ma come strumento dinamico contro gli imprevisti (il formaggio finisce)*
- *sviluppare la capacità di visione a lungo termine (cercare nuovo formaggio)*
- *valutare criticamente il rapporto rischio-rendimento, imparando ad abbandonare i "percorsi non più fruttuosi"*

Il docente Nome-Cognome: Francesca Amore attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A A il giorno 11 maggio 2025, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Marcella Parisi

DISCIPLINA: Storia dell'Arte

CLASSE: 5 A Architettura e Ambiente

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: G. CRICCO - F. P. DI TEODORO, ITINERARIO NELL'ARTE, VOL. 5

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

MODULO N. 1

TITOLO: **La crisi di Fin de siècle**

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Conoscenze: argomenti atti a sviluppare la consapevolezza delle connessioni storico-sociali-culturali del Novecento.

Contenuti: Le secessioni di Monaco, Vienna e Berlino. J.M.Olbrich; G.Klimt.

L'Art Nouveau. Il caso Gaudì e il Modernismo spagnolo.

La nascita dell'Espressionismo.

I Fauves e H. Matisse; Die Brücke. Munch, E. L. Kirchner; O. Kokoschka, E. Schiele.

TEMPI SETTEMBRE - NOVEMBRE

MODULO N. 2

TITOLO: **LE AVANGUARDIE DEL NOVECENTO**

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Conoscenze: argomenti atti a sviluppare la consapevolezza delle connessioni storico-sociali-culturali del Novecento.

Contenuti:

Il Cubismo: P. Picasso, G. Braque.

Il Futurismo: U. Boccioni. G. Balla, A. Sant'Elia. F. Depero.

Il Dadaismo: M. Duchamp, M. Ray, H Höch.

Il Cavaliere Azzurro: F. Marc; V. Kandinskij.

Orfismo: Robert e Sonia Delaunay

La Pittura Metafisica: G. De Chirico; C. Carrà.

TEMPI NOVEMBRE- FEBBRAIO

MODULO N. 3

TITOLO: **Lo sviluppo dell'arte tra le due guerre**

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Conoscenze: argomenti atti a sviluppare la consapevolezza delle connessioni storico-sociali-culturali del Novecento.

Contenuti: Il Surrealismo: M. Ernst; R. Magritte; S.Dalì

I grandi interpreti dell'architettura del Novecento. La scuola del Bauhaus.
W. Gropius, Mies Van Der Rohe, A. Aalto, Le Corbusier, F. L. Wright
L'arte italiana tra le due guerre - Il Novecento italiano
La mostra dell'arte degenerata e la situazione artistica sotto i regimi.
L'Ecole de Paris: Chagal, Modigliani.

TEMPI FEBBRAIO - APRILE

MODULO N. 4
TITOLO: **TENDENZE CONTEMPORANEE**

STRUTTURA DI APPRENDIMENTO

Conoscenze: argomenti atti a sviluppare la consapevolezza delle connessioni storico-sociali-culturali del Novecento.

Contenuti:

L'arte americana del secondo dopoguerra. L' Action Painting, il New Dada e la Pop Art.
La ricerca artistica italiana del secondo dopoguerra: Lucio Fontana, Alberto Burri
Le Nouveau Réalisme e il New Dada europeo. Niki de Saint Phalle e Daniel Spoerri. Piero Manzoni. Il Giardino dei Tarocchi di Niki de Saint Phalle a Garavicchio-Capalbio e il Giardino di Daniel Spoerri.
Gli architetti del secondo dopoguerra. Caratteri generali di Zaha Hadid, Renzo Piano, O'Gehry, Daniel Libeskind.
Focus sui nuovi spazi museali e i loro nuovi paradigmi espositivi e sensoriali.

TEMPI MAGGIO - GIUGNO

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Le lezioni si sono svolte in modo partecipato, cercando di sviluppare negli studenti la capacità di analisi e sintesi, di operare collegamenti logico-deduttivi e analitico- induttivi. Oltre all'uso del libro di testo, è stato utilizzato materiale elaborato dal docente e la rete internet. E' stato promosso il viaggio di istruzione a Berlino, scenario di notevole interesse per lo sviluppo dell'arte del XX secolo nonché snodo cruciale della storia contemporanea.

Le verifiche sono state orali e scritte, compresa una simulazione d'esame orale condotta con la docente di Architettura e Ambiente.

I risultati raggiunti sono stati complessivamente discreti, alcuni ottimi e vari buoni, ma in alcuni casi appena sufficienti.

EDUCAZIONE CIVICA

Per Educazione Civica è stata scelta la Competenza n. 3. Il percorso ha esaminato il tema *L'arte contro le ingiustizie* che ha preso in considerazione i fenomeni artistici compresi nell'arco temporale 1935-2000, un momento fortemente significativo per l'arte. Un periodo che ha contemplato fenomeni artistici che si sono caratterizzati per il loro coraggio nel prendere posizioni contro aspetti politico- sociali molto impopolari. Sono stati esaminati: il picco del monumentalismo totalitario, la rottura radicale del dopoguerra e l'esplosione della street art come guerriglia urbana. Il modulo di Educazione civica si è concluso focalizzandosi infine sul ruolo avuto dal Muro di Berlino come "tela" pittorica per denunciare i soprusi contro i diritti umani.

Il docente Marcella Parisi attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^ A Architettura e Ambiente, il giorno 12 maggio 2026, come risulta da Registro Elettronico.

Il Modulo 4, dedicato alle tendenze contemporanee, non è ancora concluso e se ne presume il termine entro il 30 maggio.

Gli studenti lo approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Margherita Aceto

DISCIPLINA: Fisica

CLASSE : 5^A A Liceo Artistico Indirizzo Architettura e Ambiente

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Fisica Storia Realtà e Modelli Vol. per il quinto anno SEI

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

I FENOMENI ELETTRICI

FENOMENI ELETTROSTATICI

L'elettrizzazione di un corpo

La carica elettrica

La forza elettrica e la legge di Coulomb

Materiali conduttori e materiali isolanti

I CAMPI ELETTRICI

Il campo elettrico

L'energia potenziale elettrica

La differenza di potenziale

La capacità elettrica e i condensatori

LA CORRENTE ELETTRICA E I CIRCUITI ELETTRICI

LE LEGGI DI OHM E I CIRCUITI ELETTRICI

La corrente elettrica

L'intensità di corrente

I generatori di tensione

I circuiti elettrici elementari

La prima legge di Ohm

La resistenza elettrica

La seconda legge di Ohm

L'effetto Joule e la potenza elettrica

Circuiti con resistenze in serie e in parallelo

IL MAGNETISMO E L'ELETTROMAGNETISMO

MAGNETI E CAMPI MAGNETICI

Il magnetismo e il campo magnetico;

Interazioni campi magnetici e corrente elettrica: esperienze di Oersted, Ampère e Faraday;

L'intensità del campo magnetico;

La legge di Biot e Savart e il campo magnetico in un solenoide;

L'elettrocalamita;

Origine microscopica del campo magnetico;

I motori elettrici.

L'INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

La corrente indotta;

La legge di Lenz;

L'alternatore;

I trasformatori;

Le centrali elettriche e il trasporto dell'energia elettrica.

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Gli argomenti di fisica sono stati affrontati partendo dall'analisi di situazioni e fenomeni riconducibili alla realtà quotidiana degli studenti, al fine di favorire un approccio intuitivo ai concetti. Successivamente, tali fenomeni sono stati formalizzati attraverso modelli teorici e leggi fisiche.

Le attività didattiche si sono svolte prevalentemente mediante lezioni frontali, con l'utilizzo del libro di testo, letto e commentato in classe, integrate da video didattici utili alla comprensione dei fenomeni e all'acquisizione della terminologia disciplinare. Sono stati inoltre proposti esercizi applicativi e problemi, finalizzati a consolidare le conoscenze e a sviluppare le capacità di calcolo e di risoluzione.

Sono state realizzate esperienze laboratoriali di tipo dimostrativo e utilizzati anche laboratori virtuali, al fine di supportare la comprensione dei concetti teorici attraverso l'osservazione e la simulazione dei fenomeni fisici.

Il recupero è stato effettuato in itinere, offrendo agli studenti la possibilità di colmare le lacune emerse anche attraverso verifiche orali.

Per quanto riguarda le modalità di verifica, sono state utilizzate prove scritte con esercizi e domande aperte, prove strutturate e/o semistrutturate e verifiche orali, finalizzate ad accertare sia le conoscenze teoriche sia le competenze applicative.

La classe si presenta nel complesso con discrete potenzialità, circa la metà degli studenti hanno seguito con regolarità e partecipazione le attività didattiche conseguendo risultati complessivamente buoni. All'interno di questo gruppo si distinguono alcuni elementi particolarmente studiosi che hanno raggiunto livelli di preparazione più che soddisfacenti. Un'altra parte della classe ha evidenziato una frequenza irregolare, con numero assenze che hanno inciso negativamente sul processo di apprendimento e sulla continuità nello studio facendo registrare valutazioni appena sufficienti e in alcuni casi anche da un impegno non sempre adeguato. Questo atteggiamento non uniforme del gruppo classe ha talvolta rallentato lo svolgimento delle lezioni limitando la possibilità di affrontare/ approfondire alcuni argomenti come inizialmente programmato.

I criteri di valutazione finale oltre ai contenuti acquisiti hanno tenuto conto necessariamente anche della rilevazione della presenza ed efficace partecipazione alle lezioni, regolarità e rispetto delle scadenze.

Il docente Margherita Aceto: attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^A il giorno 07/05/2026, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Margherita Aceto

DISCIPLINA: Matematica

CLASSE : 5^A A Liceo Artistico Indirizzo Architettura e Ambiente

LIBRI DI TESTO: Lineamenti di Matematica azzurro con Tutor Vol.5 Zanichelli

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI**LE FUNZIONI E I LIMITI**

- le funzioni reali di variabile reale: concetto di funzione (dominio, codominio, segno); funzioni algebriche e funzioni trascendenti, ricerca dei campi di esistenza, rappresentazione e grafico di una funzione
- i limiti (definizione di limite, solo dal punto di vista grafico, di una funzione per x che tende a un valore finito o a più o meno infinito)
- operazioni sui limiti; forme indeterminate
- funzioni continue
- ricerca punti di discontinuità/singolarità di una funzione sia graficamente che di calcolo
- applicazione dei limiti alla rappresentazione grafica di una funzione
- asintoti verticali e orizzontali

IL CALCOLO DIFFERENZIALE

- concetto, definizione e significato geometrico di derivata
- derivate delle principali funzioni elementari
- calcolo delle derivate (somma, prodotto e rapporto)
- crescita e decrescita, minimi e massimi relativi
- analisi del grafico di una funzione
- studio del grafico di una funzione data l'equazione (funzioni razionali)

Gli ultimi tre punti del CALCOLO DIFFERENZIALE verranno affrontati entro fine maggio

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Gli argomenti sono stati affrontati mirando alla comprensione degli aspetti concettuali fondamentali, facendo sempre ricorso durante le lezioni ad esercizi di tipo applicativo per potenziare la padronanza del calcolo algebrico. Sono state proposte lezioni frontali con l'utilizzo del libro di testo, letto e commentato e utilizzati contenuti digitali, e applicazioni per lo studio e approfondimenti. Il recupero è avvenuto in itinere e nella seconda parte dell'anno è stato attivo uno sportello di supporto. Per quanto riguarda le modalità di verifica, sono state adottate prove scritte e orali con esercizi applicativi.

La classe evidenzia nel complesso discrete potenzialità. Circa la metà degli studenti ha frequentato con regolarità, partecipando in modo attivo e propositivo alle attività didattiche e dimostrando un impegno domestico adeguato, registrando in alcuni casi anche valutazioni più che buone.

Una parte degli alunni, a causa di una frequenza discontinua, ha conseguito risultati appena sufficienti. Si rileva inoltre la presenza di alcuni studenti che presentano gravi insufficienze, riconducibili sia a lacune pregresse sia a una partecipazione limitata e a un impegno nello studio non adeguato.

In considerazione delle numerose assenze e della diversità dei livelli di preparazione all'interno del gruppo classe, si è reso necessario procedere a un recupero in itinere attraverso la ripresa e il consolidamento di alcuni contenuti, di conseguenza la programmazione iniziale è stata parzialmente rimodulata.

La docente Margherita Aceto attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A A il giorno 07/05/2026 come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

FRANCESCO CERAVOLO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
CLASSE: 5 A ARCHITETTURA

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: *IL NUOVO PALAZZO DI ATLANTE*-VOL. 2 e VOL. 3 -
AUTORI "R. BRUSCAGLI e G. TELLINI" -EDITORE "G. D'ANNA";

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

MODULO N. 1 Giacomo Leopardi: il pensiero poetante

Giacomo Leopardi: vita, opere, poetica e soluzioni formali.

IL pensiero poetico e filosofico: Il pessimismo, il piacere, la natura.

Lettura, analisi e commento *I Canti: l'Infinito, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, A se stesso.*

Lettura, analisi e commento le *Operette morali: Dialogo della Moda e della Morte; Dialogo della natura e di un islandese.*

TEMPI Settembre – ottobre

MODULO N. 2 Il Naturalismo francese e il Verismo Italiano: Verga

Definizione, caratteristiche tematiche e formali ed autori maggiori del Naturalismo e del Verismo.

Verga: vita, opere, poetica e soluzioni formali.

Le raccolte di novelle: lettura, analisi e commento: *Rosso Malpelo; La roba.*

il ciclo dei vinti: *i Malavoglia*, lettura, analisi e commento *Prefazione al romanzo; Mastro don Gesualdo.*

Il Regionalismo: Grazia Deledda, vita, opere, poetica

TEMPI Novembre-dicembre

MODULO N. 3 Le premesse e l'affermazione del Decadentismo: Pascoli e D'Annunzio

Definizione e caratteristiche tematiche e formali del Decadentismo europeo e italiano

Differenze tra Decadentismo -Simbolismo -Estetismo

Pascoli: vita, opere e poetica e soluzioni formali

Il fanciullino: lettura, analisi e commento di brevi passi significativi.

Lettura, analisi e commento *Myricae: X agosto, Il lampo, Il tuono.*

I Poemetti e i Canti di Castelvecchio

D'Annunzio: vita e opere, poetica e soluzioni formali

I romanzi: *Il piacere*, lettura, analisi e commento *Il ritratto di Andrea Sperelli*, libro I cap. II

Le poesie: *Le laudi*; lettura, analisi e commento, *Alcyone: La pioggia nel pineto*.

TEMPI Gennaio-febbraio

MODULO N. 4 Focus su un autore contemporaneo: Italo Calvino

Italo Calvino: vita, opere, idee, poetica e soluzioni formali.

La letteratura partigiana: *Il sentiero dei nidi di ragno*;

La trilogia *I nostri antenati*; *Il barone rampante*: lettura, analisi e commento dal cap. III *Senza mai toccar terra*.

La narrativa sperimentale

TEMPI Febbraio

MODULO N. 5 Il superamento del Verismo: Le Avanguardie, Svevo e Pirandello.

Caratteristiche poetiche e formali delle avanguardie in Europa e in Italia: Dadaismo, Surrealismo;

Tzara: *Come fare una poesia surrealista*;

Il Futurismo, Marinetti: *Manifesto del Futurismo*.

I poeti crepuscolari

Dino Campana *I Canti Orfici*, lettura, analisi, commento: *L'invetriata*.

Italo Svevo: vita e opere, poetica. I romanzi e *La coscienza di Zeno*: lettura, analisi e commento: *Prefazione del Dott. S.*; *L'ultima sigaretta*.

Luigi Pirandello: vita ,opere ,poetica e soluzioni formali.

Saggio: *L'Umorismo*.

Romanzi: *Il fu Mattia Pascal*, lettura, analisi e commento di un passo tratto dal cap. VII, *Liberio! Liberio!* e della conclusione, *Fiori sulla propria tomba*.

Uno nessuno centomila;

I racconti: lettura, analisi e commento *La Patente*;

Il teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore*, lettura, analisi e commento *Mah! Io veramente non mi ci ritrovo*, tratto dalla parte seconda.

TEMPI Marzo-aprile

MODULO N. 6 La poesia del Novecento: Ungaretti e Montale

L'Ermetismo e Giuseppe Ungaretti: vita, opere, poetica e soluzioni formali

Lettura, analisi e commento, *Vita di un uomo: I fiumi, Soldati, Mattina*.

Eugenio Montale: vita, opere, poetica e soluzioni formali.

Lettura, analisi e commento, *Ossi di seppia: I limoni; Spesso il male di vivere ho incontrato; Meriggiare pallido e assorto*

Lettura, analisi e commento, *Le occasioni: Non recidere forbice quel volto.*

TEMPI Aprile-maggio

MODULO N. 7 EDUCAZIONE CIVICA -Competenza N.6: Sviluppo ed economia sostenibile

Competenza n.6 secondo le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica emanate con decreto n. 183 del 7 settembre 2024

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

E. D. Toureau: alle radici dell'ecologismo, del minimalismo e della disobbedienza civile.

Vita, opere, pensiero.

Lettura, analisi e commento di passi tratti dal romanzo *Walden ovvero la vita nei boschi* e dal saggio *Disobbedienza civile*.

Lettura di articoli di giornale di opinione e di attualità, video esplicativi, dibattiti tra gli studenti con la mediazione del docente.

TEMPI Primo quadrimestre

METODOLOGIE: Lezioni frontali e partecipate con esercitazioni individuali e di gruppo, accompagnate dall'impiego di risorse didattiche audiovisive. Discussioni e dibattiti. Esercitazioni scritte su vari testi degli autori studiati e sulle tipologie testuali della prima prova scritta dell'esame di maturità. Lettura di almeno un libro scelto dagli studenti per ogni verifica orale.

MODALITÀ DI VERIFICA: Verifiche orali: esposizione delle conoscenze e verifica delle abilità e competenze nell'argomentazione, nell'interpretazione e nell'analisi dei testi. Verifiche scritte: Comprensioni, commenti e analisi del testo; simulazioni d'esame sulle tipologie testuali richieste nella prima prova dell'Esame di Maturità.

Il docente Francesco Ceravolo attesta che i suddetti moduli sono stati letti e condivisi con gli studenti della classe 5^A A il giorno 12 Maggio 2026, come risulta dal registro elettronico. Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Veronica Ferrari

DISCIPLINA: Lingua e cultura straniera - INGLESE

CLASSE 5[^] sez. A Liceo Artistico indirizzo Architettura e Ambiente

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: LIT HUB COMPACT - VOLUME UNICO, STUDY TOOLS, TOWARDS THE EXAM, AA VV, Rizzoli Languages
Fotocopie dal testo Great Inspirations, AA VV, Rizzoli Languages

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

Modulo 1: THE VICTORIAN AGE. A TIME OF CHANGE (1837-1901)

Competenza multilinguistica

Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2

Conoscenze:

- The historical, social and literary context
- The duality of Victorian society

Contenuti:

- Charles Dickens (Biography, themes and style)
Oliver Twist (plot, characters, themes, style)
Analisi del testo "Please, sir, I want some more"
Hard Times, Chapter I and Chapter V
Analisi del testo "Nothing but Facts!" and "The keynote"

Visione del film in lingua originale "Dead Poet society" diretto da Peter Weir. Parallelismo tra la scuola vittoriana e il college di cui si parla nel film; particolare riferimento e attenzione alla comparazione della figura del Prof. Keating e quella di Mr. Gradgrind.

- Walt Whitman (Biography, themes and style)
Analisi del testo poetico One's-Self I sing

- Emily Dickinson (Biography, themes and style)
Analisi del testo There's a certain Slant of light

- Robert Louis Stevenson (Biography, themes and style)
The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr Hyde (plot, characters, themes, style)
Analisi del testo "Mr Hyde meets Dr Lanyon"

Modulo interdisciplinare Letterature a confronto. DOUBLE LIVES – Robert Louis Stevenson and Luigi Pirandello. Testi a confronto da p. 22 a p. 25 del libro di testo Great Inspirations. Analisi e

confronto di due estratti tratti da The strange case of Dr Jekyll and Mr Hyde and Il fu Mattia Pascal.

Gran parte della classe, nell'a.s. 2024-25 hanno assistito alla rappresentazione teatrale dell'opera "Jekyll and Hyde" in lingua inglese messa in scena da Palketto Stage al Teatro Moderno.

- Lewis Carroll (Biography, themes and style)

Alice's Adventures in Wonderland (plot, characters, themes, style)

Analisi del testo "Who are you?" from Chapter V

Parallelismi tra le corrispondenze delle identità dei personaggi di Wonderland e quelli della società vittoriana studiati nei romanzi di Dickens trattati.

- Oscar Wilde (Biography, themes and style)

The Picture of Dorian Gray (plot, characters, themes, style)

Analisi del testo "I have put too much of myself into it" Chapter I

Modulo interdisciplinare Letterature a confronto. AN INTERIOR WITH AN AESTHETE: Oscar Wilde and Gabriele D'Annunzio. Testi a confronto da p. 26 a p. 29 del libro di testo Great Inspirations. Analisi e confronto di due estratti tratti da The picture of Dorian Gray e Il Piacere di Gabriele D'Annunzio.

I ragazzi nell'a.s. 2023-24 hanno assistito alla rappresentazione teatrale "The Picture of Dorian Gray" dell'opera in lingua inglese messa in scena da Palketto Stage al Teatro Moderno.

Modulo 2: FROM THE EDWARDIAN PERIOD TO MODERNISM (1901-1945)

Competenza multilinguistica

Comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2

Conoscenze:

- The historical, social and literary context

Contenuti:

- Rudyard Kipling (biography, themes and style)

Analisi del testo poetico "The White Man's Burden"

Analisi di Phrenology and the birth of "scientific" racism

- Joseph Conrad (biography, themes and style)

Heart of Darkness (plot, themes and style)

Analisi del testo "The grove of death" e cenni al film Apocalypse Now.

- War Poets – Brooke, Owen

- Rupert Brooke (biography, themes and style)

Analisi del testo della poesia "The Soldier"

- Wilfred Owen (biography, themes and style)

Analisi del testo della poesia "Dulce et Decorum est"

- Virginia Woolf (biography, themes and style)

Mrs Dalloway (plot, themes and style)

Analisi del testo "Clarissa and Septimus"

- James Joyce (biography, themes and style)
Dubliners

Analisi del testo "Like a helpless animal" tratto dal racconto breve Eveline
Cenni a "Ulysses" e al mito di Ulisse e al parallelismo del protagonista con alcuni tratti di Italo Svevo.

- George Orwell (biography, themes and style)
Nineteen Eighty -Four

Analisi del testo "Down with the Big Brother"

I ragazzi nell'a.s. 2025-26 hanno assistito alla rappresentazione teatrale "1984" dell'opera in lingua inglese messa in scena da Palketto Stage al Teatro Moderno.

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Lezioni frontali, lezioni partecipate, cooperative learning/lavoro a coppia, lavoro di gruppo.

Tra le modalità di verifica si sono usati test scritti e orali, prove di ascolto, esercizi di completamento, esercizi di produzione linguistica principalmente orale, introducendo in modo progressivo le tipologie di esercizi dei test di livello B2 e favorendo un'esposizione autonoma.

EDUCAZIONE CIVICA

Studio e produzione in lingua inglese di elaborati scritti e orali che hanno come nucleo concettuale l'analisi dei movimenti sociali durante l'età Vittoriana. Con particolare attenzione è stato approfondito il profilo e l'importanza storico sociale di Emmeline Pankhurst usando come spunto di riferimento del materiale video tratto dal film Disney "Mary Poppins". Dall'analisi del Movimento Femminista trattato su fotocopie allegate, ciascuno studente ha approfondito la conoscenza e ha esposto oralmente le caratteristiche biografiche e stilistiche di una donna che ha avuto rilevante importanza sociale.

Titolo del modulo: Social Movements in Victorian Age. Stand up for your rights!

Contenuti tratti da p. 44 a p. 46 del testo Great Inspirations.

Analisi del discorso "I am here as a soldier" di Emmeline Pankhurst

Analisi della biografia di Emmeline Pankhurst e di altre inspirational Women

Visione a scelta ed analisi di almeno uno dei seguenti film:

- Hidden Figures, film del 2017 diretto da Theodore Melfi
- Oceania (Moana), film d'animazione del 2016 Disney
- Persepolis, film d'animazione del 2007 diretto da Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud.

Il docente Veronica Ferrari attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^ A Liceo Artsictico indirizzo Architettura e Ambiente il giorno 11/05/2026, come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: Silvia Cinà

DISCIPLINA: laboratorio di architettura

CLASSE: 5A

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: libro di testo Barbaglio, manuale di architettura, siti Internet, Classroom.

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

MODULO 1

a scelta fra le seguenti tracce:

Progettazione di una biblioteca per l'infanzia.

L'amministrazione comunale della tua città bandisce un concorso di idee per la costruzione di una piccola biblioteca per l'infanzia, destinata a bambini fino ai 5 anni. La biblioteca sarà collegata ai vicini asilo nido e scuola dell'infanzia, come supporto per le attività progettuali ed educative, previste sia in orario scolastico che extrascolastico. I libri saranno principalmente per immagini, con brevi testi utili a integrare il racconto dei genitori o degli insegnanti/educatori.

Inserire. Un atrio comprensivo di armadietti, catalogo e schedario per il prestito, una sala grande, una sala piccola, servizi igienici.

Utilizzare possibilmente bioarchitettura, copertura giardino e/o fotovoltaico.

Progettazione di una scuola di danza.

Per la formazione di un polo delle arti, il Comune delibera l'istituzione di una scuola di danza destinata sia ai bambini che agli adulti. Gli spazi riservati alla scuola dovranno essere inseriti in un parco, al fine di insegnare l'arte coreutica nel silenzio e nella quiete della natura, secondo il pensiero della danzatrice, pioniera della danza moderna, Isadora Duncan: "L'idea della terra, della natura è sempre presente nella danza di Isadora. Essa dichiara di tendere costantemente alla ricerca della continuità fra il suo corpo e la natura, ed è per questo che i fenomeni naturali, come le onde, il vento e le nuvole, sono per lei i veri modelli di movimento e di disciplina ritmica.

La scuola sarà composta da: atrio, accoglienza, segreteria, 3 sale da ballo, spogliatoi, servizi igienici, suddivisi in toilette e docce, bar.

Utilizzare possibilmente bioarchitettura, tetto-giardino e/o fotovoltaico.

MODULO 2

Progetto "Amici di strada"

Promosso dall'associazione "L'Altra Città", è un progetto che intende avvicinare i giovani al volontariato di strada in favore delle persone più fragili e vulnerabili. Nasce nell'ambito di un'attività di volontariato portata avanti da alcune realtà grossetane, un servizio che negli anni ha subito numerosi cambiamenti per adattarsi ai nuovi tipi di povertà. Oggi sono circa 40 le persone che ogni notte sono assistite dai volontari.

Il progetto ha l'obiettivo di preparare un gruppo di 20 giovani a osservare, comprendere e mettersi in relazione con le persone che vivono una situazione di marginalità che li porta a vivere in strada.

Progettare un oggetto di design: un contenitore per il kit da regalare ai senzatetto.

MODULO 3

a scelta fra le seguenti tracce:

Progettazione di un mercato rionale coperto

In una zona centrale di una città di medie dimensioni del nord Italia l'Amministrazione comunale sottopone all'attenzione dei cittadini, attraverso un sondaggio, la proposta di risistemazione di un mercato rionale; ci si aspetta di ottenere indicazioni utili per una fruizione dell'area che vada oltre la vendita al dettaglio.

Le strategie che il Comune dovrà attuare saranno legate anche all'efficienza energetica e alla sostenibilità ecologica in accordo con i principi legati alle "città intelligenti" (smart cities). Lo spazio di vendita dei generi alimentari freschi dovrà essere suddiviso in zone all'aperto e al coperto. In particolare, il mercato dovrà prevedere una porzione di spazi da destinare esclusivamente alla vendita di pesce fresco, una cospicua parte del quale sarà destinata ai piccoli ristoranti interni al mercato. La struttura rionale dovrà comprendere una viabilità suddivisa in pedonale e carrabile, quest'ultima differenziata in percorsi destinati alle automobili e percorsi riservati ai camion per il rifornimento delle derrate alimentari.

Progettazione di una residenza universitaria in montagna.

L'Amministrazione di un comune di montagna bandisce un concorso per la progettazione di un edificio destinato all'accoglienza di gruppi di studenti liceali ed universitari di ambito scientifico. La natura incontaminata ed il clima mite hanno fatto sì che la piccola cittadina sia divenuta, negli anni, centro di riferimento per vacanze studio. Gli studenti troveranno accoglienza in un edificio la cui struttura consentirà libertà e autonomia per gli studenti e, al tempo stesso, controllo da parte dei docenti loro tutori. Gli ambienti saranno suddivisi in stanze e aree comuni. Le stanze dovranno essere di circa 12mq ciascuna, con bagno in comune con la stanza limitrofa. L'accesso alle camere sarà di preferenza stabilito con un passaggio comune a ballatoio. La previsione è di 15 stanze destinate agli studenti e 5 per i docenti. La cucina, la sala da pranzo e la stanza per gli incontri didattici saranno posizionate al piano terra.

MODULO 4

A scelta fra le seguenti tracce:

Progettazione di una casa d'arte o atelier

In una zona a carattere residenziale di nuova edificazione di una città capoluogo di provincia, l'Amministrazione comunale intende destinare un'area alla realizzazione di una Casa d'arte/Atelier, per l'esposizione e la vendita di opere d'arte contemporanea.

Il lotto di terreno individuato ha una superficie complessiva di mq. 1561 (planimetria dell'area in allegato); l'edificio sarà collocato in un'area verde attrezzata.

All'interno dell'edificio dovranno essere individuati i seguenti spazi e locali:

- atrio di ingresso/uscita;
- uffici per l'amministrazione, con spogliatoi e servizi igienici per il personale;
- atelier d'arte/spazio espositivo;
- un laboratorio per attività artistiche/didattiche;
- piccola biblioteca con sala computer;
- servizi igienici per il pubblico.

Progettazione di una sala concerti

La Direzione del Liceo Musicale della tua città, per ragioni legate all'ampio gradimento dell'offerta

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: CLAUDIA GIABBANI

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

CLASSE 5A ARCHITETTURA E AMBIENTE

LIBRI DI TESTO nessun testo adottato

ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: *ATTREZZI SPORTIVI, YOU TUBE, FILMATI, FOTOCOPIE*

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

MODULO 1: La percezione di se' ed il completamento dello sviluppo funzionale delle capacita' motorie ed espressive

- Ex schema corporeo e segmentario
- Ex per postura e allineamento
- Ex per controllo respiratorio
- Ex di rilassamento e concentrazione
- Ex di percezione dello spazio e del tempo motorio
- Ex di coordinazione generale e fine
- Ex di Equilibrio statico e dinamico
- Ex di orientamento e ritmo
- Ex di reazione e adattamento motorio
- Ex di forza, resistenza, mobilità articolare e flessibilità
- Linguaggio non verbale e comunicazione motoria, giochi sulla mimica e imitazione.
- Ex di dinamica, intensità e ritmo del movimento
- Circuit training di base
- Lavori a stazione, percorsi motori
- Attività di preatletica.

MODULO 2: Lo sport, le regole, il fair-play.

- Pallavolo (battuta, palleggio, bagher, rotazioni, strategie di base)
- Pallacanestro (palleggio, passaggi, tiro, difesa, collaborazione offensiva)
- Altri sport o giochi integrativi (badminton, dodgeball, ecc. in chiave inclusiva)
- Norme di comportamento sportivo
- Regole fondamentali delle discipline praticate
- Ruoli (giocatore, arbitro, capitano, allenatore)
- Gestione dei conflitti e rispetto delle decisioni arbitrali
- Valore educativo della vittoria e della sconfitta
- Rispetto delle diversità, inclusione e collaborazione
- Sicurezza e tutela della salute nello sport
- Partite e mini-tornei di pallavolo, basket, tag-rugby.
- Giochi semplificati per ruoli e situazioni tattiche (3 contro 3, 4 contro 4)
- Allenamenti tecnici mirati: passaggi, ricezione, difesa, battuta, tiro
- Esercitazioni di "gioco corretto": gesti leali, scuse, arbitraggi tra studenti. Brevi momenti di riflessione sul Fair Play.

MODULO 3: Salute, benessere, sicurezza e prevenzione

- Funzioni e benefici dell'attività fisica regolare
- Igiene personale, alimentazione equilibrata e idratazione
- Ritmo sonno-veglia e recupero fisico

- Stress, ansia e strategie di rilassamento
- Lavoro aerobico e anaerobico di base
- Esercizi per forza, resistenza, velocità, mobilità articolare
- Stretching, respirazione e defaticamento
- Riscaldamento e preparazione al gesto motorio
- Tecniche corrette di esecuzione e uso sicuro delle attrezzature
- Regole di comportamento in palestra e negli spazi esterni
- Prevenzione degli infortuni e principi di primo soccorso. BLS

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Personalizzazione:

Adattare le proposte motorie alle diverse capacità di ciascun allievo.

Adottare un approccio per competenze che valorizzi il "fare movimento" come progetto di vita.

Includere chi è esonerato in compiti di organizzazione e collaborazione, valorizzando le loro competenze.

Didattica collaborativa:

Implementare il peer tutoring (aiuto reciproco) per favorire un apprendimento individualizzato e l'integrazione sociale.

Approccio inclusivo:

Creare un ambiente di apprendimento stimolante e inclusivo, dove tutti si sentano alla pari.

Coinvolgere attivamente la famiglia e gli insegnanti di sostegno.

Attività e giochi:

Utilizzare giochi destrutturati, senza punteggi e ruoli fissi, per favorire la partecipazione di tutti.

Integrare un rituale iniziale e finale per strutturare la lezione e facilitare l'orientamento spazio-temporale.

Utilizzare musica e percorsi per lavorare su equilibrio, lateralità e coordinazione.

EDUCAZIONE CIVICA

Nucleo Costituzione Competenza n°1

Obiettivo specifico di apprendimento:

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva).

Conseguimento dell'attestato come esecutore BLSA adulto e pediatrico.

Il docente Claudia Giabbani attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A il giorno 09/05/2026 come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti li approvano.

formativa, è riuscita a ottenere dalle autorità preposte l'assenso e il finanziamento per l'ampliamento della struttura, cui sarà riservata parte dell'ampia area prospiciente l'ingresso secondario della scuola.

L'edificio scolastico attuale non possiede uno spazio dedicato ai concerti, e al suo interno di fatto non sono presenti ambienti strutturati per le prove concertistiche degli studenti degli ultimi anni di corso. Si dovranno dunque realizzare una sala coperta ed una cavea esterna per gli spettacoli estivi, quest'ultima da collocarsi nell'ampio giardino che cinge l'istituto.

L'intera struttura dovrà rispettare le norme per i disabili e la disciplina legislativa sull'accessibilità e sull'abbattimento delle barriere architettoniche.

Il candidato dovrà, sulla base delle conoscenze acquisite nel corso degli studi, orientare le proprie scelte tenendo presente la tipicità dell'area (planimetria allegata).

MODULO 5

Collaborazione con le altre classi per la realizzazione di laboratori per bambini durante la consueta Festa di Primavera del liceo artistico a fine maggio.

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Progettazione grafica, realizzazione e sperimentazione di plastici con materiale prevalentemente presente in laboratorio, e/o rendering utilizzando i software Autocad e Sketchup, Classroom.

I ragazzi hanno lavorato assiduamente esercitandosi sulle tracce ministeriali degli esami degli scorsi anni con risultati complessivamente buoni.

La docente prof.ssa Silvia Cinà attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5AART il giorno 12/05/26 come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti lo approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: TESCIONE GIADA

DISCIPLINA: IRC

CLASSE 5A LICEO ARTISTICO

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO:

Visione di film e documentari per approfondimento

Libro di testo : ITINERARI 2.0

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

MODULO 1: Testimoni di pace e impegno civile

Giorgio La Pira: la "Città sul monte", biografia e visione profetica

Letteratura e riflessione: introduzione alla lettura di "Zorro" di M. Mazzantini

Orientamento e Solidarietà: incontri e riflessioni per il progetto "AMICI DI STRADA"

MODULO 2: Etica, Bioetica e Scelte essenziali

Concorso Serra Club: "CHIEDIMI SE SONO FELICE". Riflessione antropologica sulla felicità e restituzione elaborati per partecipare al concorso

Etica Contemporanea: Introduzione al concetto di Utilitarismo e alla relazione di Torrez

Bioetica: approfondimenti sui dilemmi etici del vivere contemporaneo

MODULO 3: Legalità e memoria

Lotta alle mafie: Visione film "Lea". Analisi della figura di Lea Garofalo e dibattito sulle forme di illegalità

Laboratorio Progettuale: ideazione e realizzazione della campagna social "L'Eredità di Lea", finalizzata alla sensibilizzazione sul tema delle vittime di mafia.

MODULO 4: Arte e spiritualità

Progettazione del Presepe del Liceo: "Non c'era posto per loro..." coniugando creatività artistica e messaggio evangelico

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Metodologie: didattica laboratoriale, debate, outdoor learning e peer learning

Verifiche formative e sommative: interventi durante i dibattiti e partecipazione ai lavori di gruppo con valutazione degli elaborati finali

Risultati ottenuti: gli studenti hanno maturato una profonda sensibilità verso i temi della legalità e della memoria storica, sapendo declinare i contenuti religiosi ed etici in linguaggi grafici e visivi efficaci.

Il docente GIADA TESCIONE attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A il giorno 5 maggio 2026 come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti approvano.

SCHEDA DISCIPLINARE

INSEGNANTE: BASTIANINI MICHELE

DISCIPLINA: MATERIA ALTERNATIVA

CLASSE 5A LICEO ARTISTICO

LIBRI DI TESTO O ALTRO MATERIALE UTILIZZATO: Visione di film e documentari per approfondimento

CONTENUTI DISCIPLINARI EFFETTIVAMENTE SVOLTI

MODULO N.1

TITOLO: IO E L'ALTRO

COMPETENZA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

1. Comunicare idee, opinioni, sentimenti in modo costruttivo in contesti diversi.
2. Partecipare alle conversazioni e al lavoro di gruppo con disponibilità ad ascoltare le opinioni degli altri.
3. Gestire in modo autonomo la conflittualità e favorisce il confronto.
4. Conoscere i concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili, anche nella forma in cui essi sono formulati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e nelle dichiarazioni internazionali e nella forma in cui sono applicati dalle diverse nazioni.

Orientamento e solidarietà: incontri e riflessioni per il progetto "AMICI DI STRADA".

Lotta alle mafie: Visione film "Lea". Analisi della figura di Lea Garofalo e dibattito sulle forme di illegalità.

Laboratorio Progettuale: ideazione e realizzazione della campagna social "L'Eredità di Lea", finalizzata alla sensibilizzazione sul tema delle vittime di mafia.

METODOLOGIE, MODALITÀ DI VERIFICA e RISULTATI OTTENUTI

Metodologie: didattica laboratoriale, debate, outdoor learning e peer learning.

Verifiche formative e sommative: interventi durante i dibattiti e partecipazione ai lavori di gruppo con valutazione degli elaborati finali.

Risultati ottenuti: gli studenti hanno maturato una profonda sensibilità verso i temi della legalità e della memoria storica, sapendo declinare i contenuti etici in linguaggi grafici e visivi efficaci.

Il docente BASTIANINI MICHELE attesta che il programma svolto è stato letto e condiviso con gli studenti della classe 5^A il giorno 5 maggio 2026 come risulta da Registro Elettronico.

Gli studenti approvano.

Il presente documento della classe 5^A LICEO ARTISTICO INDIRIZZO ARCHITETTURA è approvato in tutte le sue parti, compresi i programmi effettivamente svolti nelle singole materie.

Il coordinatore di classe

Elisabetta Tollapi

Il Dirigente scolastico

Marco D'Aquino

(Firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

Ministero dell'istruzione e del merito

**ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI
ISTRUZIONE**

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle seguenti proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Alda Merini, *La terra Santa*, Libri Scheiwiller, Milano, 2005.

Ieri ho sofferto il dolore

Ieri ho sofferto il dolore,
non sapevo che avesse una faccia
sanguigna, le labbra di metallo
dure,

una mancanza
netta d'orizzonti.

Il dolore è senza
domani,

è un muso di
cavallo che
blocca i garretti
possenti,

ma ieri sono
caduta in basso,
le mie labbra si
sono chiuse

e lo spavento è entrato
nel mio petto con un
sibilo fondo

e le fontane hanno
cessato di fiorire, la
loro tenera acqua

era soltanto un
mare di dolore
in cui
nafragavo
dormendo, ma
anche allora
avevo paura

degli angeli
eterni.

Ma se sono così dolci
e costanti, perché
l'immobilità mi fa
terrore?

Alda Giuseppina Angela Merini (1931-2009), internata per la prima volta nel 1947 per un disturbo bipolare, alternò periodi di salute e di malattia: a queste esperienze si deve la maggior parte della sua produzione letteraria.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Presenta in sintesi il contenuto della poesia.
2. Descrivi la struttura metrica e stilistica del testo.
3. Individua le metafore che Alda Merini utilizza per riferirsi al dolore.
4. Per quale motivo *'il dolore è senza domani'*? E quali sono le sensazioni della poetessa di fronte ad esso?

Interpretazione

Facendo riferimento alla produzione di Alda Merini e/o di altri autori a te noti, elabora una riflessione sulla modalità con cui nella letteratura è stato affrontato il tema del dolore e della scrittura come forma di salvezza.

PROVA DI ITALIANO

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Gabriele D'Annunzio, *il piacere*, 1889

Edizione: G. D'Annunzio, *Il piacere*, capitolo II, Milano Mondadori

La sera seguente, egli venne al pala_zzo Roccagiovine alcuni minuti prima dell'ora consueta, avendo una mirabile gardenia all'occhiello e una inquietudine vaga in fondo all'anima. Il suo coupé si fermò innanzi alla porta, perché l'androne era già occupato da un'altra carrozza. Le livree, i cavalli, tutta la cerimonia che accompagnava la discesa della signora, avevano l'impronta della grande casata. Il conte intravide una figura alta e svelta, un'acconciatura tempestata di diamanti, un piccolo piede che si posò sul gradino. Poi, come anch'egli saliva la scala, vide la dama alle spalle.

Ella saliva d'innanzi a lui, lentamente, mollemente, con una specie di misura. Il mantello foderato d'una pelliccia nivea come la piuma de' cigni, non più retto dal fermaglio, le si abbandonava intorno al busto lasciando scoperte le spalle. Le spalle emergevano pallide come l'avorio polito, divise da un solco morbido, con le scapule che nel perdersi dentro i merletti del busto avevano non so qual curva fuggevole, quale dolce declinazione di ali; e su dalle spalle svolgevasi agile e tondo il collo; e dalla nuca i capelli, come rinvolti in una spira, piegavano al sommo della testa e vi formavano un nodo, sotto il morso delle forcine gemmate.

Quell'armoniosa ascensione della dama sconosciuta dava agli occhi d'Andrea un diletto così vivo ch'egli si fermò un istante, sul primo pianerottolo, ad ammirare. Lo strascico faceva su i gradini un fruscio forte. Il servo camminava indietro, non su i passi della sua signora lungo la guida di tappeto rosso, ma da un lato, lungo la parete, con una irreprensibile compostezza. Il contrasto tra quella magnifica creatura e quel rigido automa era assai bizzarro. Andrea sorrise.

Nell'anticamera, mentre il servo prendeva il mantello, la dama gittò uno sguardo rapidissimo al giovine ch'entrava, Questi udì annunziare:

- Sua Eccellenza la duchessa di Scemi!

Sùbito dopo:

- Il signor conte Sperelli-Fieschi d'Ugenta!

E gli piacque che il suo nome fosse pronunziato accanto al nome di quella donna.

Gabriele D'Annunzio, (Pescara 1863 — Vittoriale 1938) esordì come poeta con la raccolta *Primo vere*. Dal 1881, per un decennio vive a Roma dedicandosi alla letteratura (*Il piacere*, 1889), al giornalismo, alla vita mondana: incarna nel suo comportamento l'ideale di artista decadente, e diventa oggetto di curiosità o di scandalo per le sue avventure sentimentali e per il suo modo di vivere. Sperimenta anche la carriera politica e si dedica con successo al teatro (*La figlia di .Torio,...*). Dal 1898 al 1910 vive da esteta nei dintorni di Firenze e pubblica le *Laidi*. Incalzato dai creditori fugge in Francia. Nel 1915 torna in Italia e propaga l'intervento nella prima guerra mondiale. Partecipa alla guerra e compie imprese, alla ricerca del bel gesto e il gusto dell'eccezionale. Dal 1919 al 1921 è impegnato nell'impresa di Fiume, col Fascismo ha rapporti ambigui: lo esalta ma ne prende anche le distanze. Dal 1922 si ritira ne Il Vittoriale a Gardone Riviera, dove accumula ricordi della sua vita e cimeli di una "preziosità" ormai superata.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura riassumi il contenuto informativo del testo in un più di dieci righe

2. Analisi del testo

- Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- Quali informazioni circa Andrea Sperelli si desumono dal testo?

All. 1 / p.4

- Quale immagine si ricava della duchessa?
- Rifletti sulla fusione tra ricercatezza ed erotismo
- Rifletti sugli elementi antidemocratici, sulla volontà di potenza che si trovano nel testo
- Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Gabriele D'Annunzio. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dell'identificazione tra letteratura e vita, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**PROPOSTA B1**

Testo tratto da: **Emilio Gentile**, *L'apocalisse della modernità*, Mondadori, Milano 2008, pp. 11–12.

«Il brutale realismo della guerra, osservava la «Contemporary Review»¹ nel febbraio 1918, aveva intensificato «l'aspirazione per un mondo più nobile e più elevato come risultato del martirio del mondo civile. La gente più sana e più pacata va dicendo: tutto sarà differente dopo la guerra, dovremo iniziare tutto di nuovo, dobbiamo chiudere con gli errori e i fallimenti del passato». Ma queste aspirazioni apparivano

«sentimentali e prive di fondamento», perché era «letteralmente impossibile cominciare tutto da capo». Se interroghiamo la gente comune e i semplici soldati, aggiungeva la rivista, «scopriamo che essi non sono abbacinati dalla visione apocalittica di un nuovo cielo e una nuova terra, ma desiderano solo sicurezza e momenti di pace, farla finita con l'aggressività, badare alla famiglia, e ristabilire al più presto gli aspetti familiari della vita comune».

Tre anni prima, nel marzo 1915, mentre l'Italia si accingeva a intervenire nel conflitto, un letterato che in battaglia avrebbe poi perso la vita, Renato Serra, commentando le speranze di un mondo nuovo o rinnovato, che in molti si aspettavano di veder nascere dalla guerra, aveva osservato che essa «è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri, che sono stati e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla, non cambia nulla, assolutamente, nel mondo».

Forse erano molti, forse erano la maggioranza i soldati coscritti che erano andati al fronte con la stessa convinzione. E forse erano anche molti, forse erano la maggioranza, i reduci che alla fine del conflitto avrebbero condiviso i sentimenti sconfortati della rivista inglese. Ma non erano stati pochi, o erano stati comunque una numerosa minoranza, specialmente giovani, coloro che all'inizio della Grande Guerra avevano esultato ed erano partiti volontari ed entusiasti, convinti che stesse iniziando una nuova era per l'umanità, che gli individui e le nazioni sarebbero stati rigenerati dal sangue, e che dalla guerra sarebbe nato un mondo nuovo e un uomo nuovo, più sano e più nobile negli ideali e nelle azioni. E non furono pochi, e formarono comunque minoranze numerose e attive, quelli che all'indomani della fine dei combattimenti pensarono che la guerra era stata in effetti un'esperienza tragica ma grandiosa, dalla quale un mondo nuovo e un uomo nuovo dovevano necessariamente nascere. Forse erano già in gestazione: le sofferenze atroci che il conflitto aveva imposto all'umanità erano le inevitabili conseguenze del parto. In Italia, la possibilità della pace, con l'approssimarsi della vittoria, dopo le vociferazioni dell'abdicazione di Guglielmo II nell'ottobre 1918, fu salutata dagli interventisti come l'annuncio di una nuova era per l'umanità. [...]

Fra i dubbiosi e gli entusiasti, altri pensarono, guardando il mondo nuovo costruito sulle rovine umane e materiali, che la Grande Guerra era stata in realtà il naufragio della civiltà moderna. Forse la civiltà stessa era annegata.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il brano proposto.
2. Quale funzione svolge la serie di citazioni dalla *'Contemporary Review'*?
3. Come si inserisce nel ragionamento di Emilio Gentile il richiamo alla posizione di Renato Serra?
4. Con quali argomentazioni le *'minoranze numerose e attive'* potevano sostenere che la guerra era stata *'un'esperienza tragica ma grandiosa'*?

Produzione

Prendendo spunto dall'analisi del brano proposto e sulla base delle tue conoscenze e delle tue letture, rifletti sugli scenari che precedettero e seguirono la I guerra mondiale, soffermandoti sull'idea della Grande Guerra come *'naufragio della civiltà moderna'*, intesa in primo luogo come civiltà europea.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **Maurizio Ferraris**, *L'intelligenza naturale tra tecnica e politica*, in *Pandora Rivista (online)*, 25 novembre 2024.

«Le differenze tra l'intelligenza naturale e quella artificiale sono molteplici. Intanto l'intelligenza naturale è incarnata in un corpo: i desideri, i sentimenti, i timori, sono tutti elementi che hanno gli umani in quanto viventi, come ogni altro organismo, e che le macchine non possono avere. Nasciamo dotati della volontà, siamo dominati dalla nostra oppure ci riscopriamo paralizzati da quella altrui, e il fatto che per noi sia così importante ci dice che l'intelligenza naturale è una mente finalizzata e con degli obiettivi che ricerchiamo in prima persona. La macchina, al contrario, non ha volontà e finalità: quando vince a scacchi, è perché qualcuno l'ha programmata per vincere, altrimenti non avrebbe mai nemmeno iniziato la partita. Una seconda differenza è che tutti gli organismi muoiono e hanno un metabolismo che cerca di differire il più possibile questo momento della morte. Questo tentativo di differimento condiziona potentemente la vita della mente degli esseri umani nella ricerca di quegli obiettivi di cui sopra, mentre non può fare altrettanto con una "mente artificiale", posto che si possa parlare della mente di un telefonino o di un computer. Quella umana è una mente attrezzata che fa un uso sistematico di attrezzi. Fra questi attrezzi, insieme agli occhiali, ai tavoli, alle penne e ai fogli di carta, c'è l'intelligenza artificiale. Questo ci differenzia non rispetto alle macchine, ma rispetto agli animali non umani, che certo fanno un uso occasionale di attrezzi ma non sono un'intera forma di vita governata dal rapporto con la tecnologia. Tramite questo rapporto, la nostra mente è capitalizzata proprio perché produciamo memorie sia interne che esterne, attraverso cui riusciamo a capitalizzare il sapere e a trasmetterlo alle generazioni successive. Anche questa è una caratteristica che non ha nessun tipo di animale non umano, una pedagogia consapevole che ci accompagna per tutta la vita. È un capitale di sapere e di verità che appartiene all'umano, senza il quale non ha alcun significato. Non si tratta di essere iper- antropocentrici ma di situare la nostra posizione: siamo quel pezzetto dell'universo che presenta questo tipo di forma di vita e dentro a quella forma di vita c'è il sapere. Tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi. C'è, anzi, rispetto all'umano l'idea che abbia un forte svantaggio evolutivo perché non ha un suo mondo proprio e ne abita sempre di diversi: questo fa sì che sia sempre esposto, angosciato, con tendenze a capitalizzare, perché non sa che cosa gli succederà l'indomani. Se ci pensiamo, un gatto a quattro mesi è già autonomo, mentre un umano non lo è neanche a quaranta o a ottant'anni.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano nei suoi snodi tematici essenziali.
2. Come viene definita l'intelligenza artificiale nel brano?
3. Qual è la diretta conseguenza del rapporto con la tecnologia per l'uomo?

4. Spiega perché l'autore è convinto che 'tante altre forme di vita non hanno il sapere come loro caratteristica, ma non dobbiamo descrivere tutto questo sempre in termini di vantaggi evolutivi'.

Produzione

Sulla base delle tue conoscenze personali, delle tue esperienze e delle tue letture, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sulla tematica proposta nel brano. Argomenta in modo tale che gli snodi della tua esposizione siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Vito Mancuso**, *La via della bellezza*, Garzanti, Milano 2018.

«La vita è bella? Oppure non lo è? Per rispondere adeguatamente a questi interrogativi occorre prima stabilire come sia possibile capire se una cosa (un oggetto, un fenomeno naturale, una persona) sia bella oppure no. In prima approssimazione la mia risposta è che lo si può capire a partire dal desiderio di unificazione prodotto in noi dall'immagine e dal pensiero di quella cosa: a quanto ci appare bello infatti ci vogliamo unire, dal suo contrario distaccare. E un istinto naturale, direi fisiologico, iscritto cioè nella logica che governa la natura- *physis*, compresa la nostra, e che già venticinque secoli fa veniva colto dal poeta greco Teognide con queste parole attribuite alle Muse e alle Grazie: «Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato», laddove questo amore esprime il desiderio di eros. Per questo la dimensione estetica è tanto curata nel commercio, dagli spot, la cui realizzazione costa milioni, alla frutta e alla verdura sui banchi del mercato: la nostra mente, percependo il bello, sente il desiderio spesso irresistibile di aderirvi. Ma tornando alla vita, qual è la situazione al riguardo? È bella oppure no? La mia risposta è che la vita è supremamente bella: la prova è data dal fatto che l'istinto più forte nei viventi è quello di sopravvivenza. Sentiamo scorrere dentro di noi il desiderio di vivere che ci fa aderire alla vita con una forza più intensa di quella che tiene un mollusco avvinto a uno scoglio, e ciò dimostra che la vita è così bella che (quasi) non possiamo pensare nulla di più bello e di attraente. Sarebbe quindi tutta una festa, la vita. Così però non è. Ha scritto Boris Pasternak: «Com'è bello il mondo! Ma perché proprio questo dà un senso di dolore?». [...] C'è una domanda inevitabile che si profila nella mente di chiunque inizi a riflettere sull'argomento: la bellezza esiste come una dimensione consistente in sé e per sé, o è solo una questione di gusti personali, e più ancora di epoche e di latitudini? Chi di noi avrebbe gli stessi gusti se fosse nato nel centro dell'Africa, sulle Ande o su un'isola del Giappone? O se fosse nato esattamente nel medesimo luogo ma tremila anni prima? O anche solo trent'anni fa? Non è del resto necessario viaggiare nello spazio e nel tempo per constatare l'immane disparità di gusti che divide gli esseri umani, basta uscire di casa e soffermare lo sguardo sulla gente che passa.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano proposto.
2. Secondo Mancuso, come è possibile capire se una cosa è bella o no?
3. Per quale motivo la frutta e la verdura sui banchi del mercato rispettano una dimensione estetica?
4. Con quale argomentazione si sostiene l'idea della soggettività della bellezza?

Produzione

Partendo dall'affermazione del poeta greco Teognide '*Ciò che è bello, è amato; ciò che bello non è, non è amato*', elabora un testo coerente e coeso in cui, con esempi tratti dalla tua esperienza personale, esponi le tue riflessioni sulla disparità dei gusti in tema di bellezza.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Dacia Maraini**, *Solo la scuola può salvarci dagli orribili femminicidi*, in “Corriere della Sera”, 30 giugno 2015, ora in *La scuola ci salverà*, Solferino, Milano, 2021, pp. 48-49.

«Troppi decessi annunciati, troppe donne lasciate sole, che vanno incontro alla morte, disperate e senza protezione. Molte hanno denunciato colui che le ucciderà, tante volte, per percosse e minacce reiterate, ma è come se tutti fossero ciechi, sordi e muti di fronte alla continua mattanza femminile.

Prendiamo il caso di Loredana Colucci, uccisa con sei coltellate dall'ex marito davanti alla figlia adolescente. L'uomo, dopo molti maltrattamenti, tenta di strangolare la moglie. Lei lo denuncia e lui finisce in galera. Ma dopo pochi mesi è fuori. E subito riprende a tormentare la donna. Altra denuncia e all'uomo viene proibito di avvicinarsi alla casa. Ma, curiosamente, dopo venti giorni, viene revocata anche questa proibizione. È bastata una distrazione della moglie, perché il marito entrasse in casa e la ammazzasse davanti alla figlia. Il giorno dopo tutto il quartiere era in strada per piangere pubblicamente una donna generosa, grande lavoratrice e madre affettuosa, morta a soli quarantun anni, per mano dell'uomo che diceva di amarla.

Di casi come questo ce ne sono più di duecento l'anno, il che vuol dire uno ogni due giorni. Quasi sempre morti annunciate. Ma io dico: se a un politico minacciato si assegna subito la scorta, perché le donne minacciate di morte vengono lasciate in balia dei loro aguzzini? [...]

Troppi uomini sono ancora prigionieri dell'idea che l'amore giustifichi il possesso della persona amata, e vivono ossessionati dal bisogno di manipolare quella che considerano una proprietà inalienabile. Ogni manifestazione di autonomia viene vista come una offesa che va punita col sangue.

La bella e coraggiosa trasmissione *Chi l'ha visto?* condotta da Federica Sciarelli ne fa testimonianza tutte le settimane. La magistratura si mostra timida e parziale. Di fronte ai delitti annunciati, allarga le braccia e scuote la testa. Il fatto è che spesso si considerano normali la gelosia e il possesso, le percosse, i divieti, la brutalità in famiglia. Ma non basta. È assolutamente necessario insegnare, già dalle scuole primarie, che ogni proprietà è schiavitù e la schiavitù è un crimine.»

Dopo aver letto e analizzato l'articolo di Dacia Maraini, esponi il tuo punto di vista e confrontati in maniera critica con le tesi espresse nel testo. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2**IL FANCIULLINO DI GIOVANNI PASCOLI**

È dentro noi un fanciullino che non solo ha brividi, come credeva Cebes Tebano che primo in sé lo scoperse, ma lagrime ancora e tripudi suoi.

Quando la nostra età è tuttavia tenera, egli confonde la sua voce con la nostra, e dei due fanciulli che ruzzano e contendono tra loro, e, insieme sempre, temono sperano godono piangono, si sente un palpito solo, uno strillare e un guaire solo. Ma quindi noi cresciamo, ed egli resta piccolo; [...]

E anche, egli, l'invisibile fanciullo, si perita vicino al giovane più che accanto all'uomo fatto e al vecchio, ché più dissimile a sé vede quello che questi.[...]

E se gli occhi con cui si mira fuor di noi, non vedono più, ebbene il vecchio vede allora soltanto con quelli occhioni che son dentro di lui, e non ha avanti sé altro che la visione che ebbe da fanciullo e che hanno per solito tutti i fanciulli. [...]

Ma è veramente in tutti il fanciullo musico?

Egli è quello, dunque, che ha paura al buio, perché al buio vede o crede di vedere; quello che alla luce sogna o sembra sognare, ricordando cose non vedute mai; quello che parla alle bestie, agli alberi, ai sassi, alle nuvole, alle stelle: che popola l'ombra di fantasmi e il cielo di dei. Egli è quello che piange e ride senza perché, di cose che sfuggono ai nostri sensi e alla nostra ragione.[...]

Egli ci fa perdere il tempo, quando noi andiamo per i fatti nostri, ché ora vuol vedere la cinciallegra che canta, ora vuol cogliere il fiore che odora, ora vuol toccare la selce che riluce. E ciarla intanto, senza chetarsi mai; e, senza lui, non solo non vedremmo tante cose a cui non badiamo per solito, ma non potremmo nemmeno pensarle e ridirle, perché egli è l'Adamo che mette il nome a tutto ciò che vede e sente. Egli scopre nelle cose le somiglianze e relazioni più ingegnose.

Egli adatta il nome della cosa più grande alla più piccola, e al contrario. [...] Impicciolisce per poter vedere, ingrandisce per poter ammirare. [...] Forse il fanciullo tace in voi, professore, perché voi avete troppo cipiglio, e voi non lo udite, o banchiere, tra il vostro invisibile e assiduo conteggio. Fa il broncio in te, o contadino, che zappi e vanghi, e non ti puoi fermare a guardare un poco; dorme coi pugni chiusi in te, operaio, che devi stare chiuso tutto il giorno nell'officina piena di fracasso e senza sole. Ma in tutti è, voglio credere.[...] Se è in tutti, è anche in me.

Tu sei il fanciullo eterno, che vede tutto con meraviglia, tutto come per la prima volta. L'uomo le cose interne ed esterne, non le vede come le vedi tu: egli sa tanti particolari che tu non sai. Egli ha studiato e ha fatto suo pro degli studi degli altri. Sì che l'uomo dei nostri tempi sa più che quello dei tempi scorsi, e, a mano a mano che si risale, molto più e sempre più. I primi uomini non sapevano niente; sapevano quello che sai tu, fanciullo.[...]

La poetica del fanciullino è un nucleo centrale dell'opera di Giovanni Pascoli che emerge nella sua completezza e complessità in questo testo. Condividi le sue riflessioni? Secondo te che ruolo ha il "fanciullino" nella vita di ognuno e nella realizzazione del proprio progetto di vita?

La dimensione dell'infanzia è una sorta di "nido" a cui ognuno di noi può far ritorno. Descrivi le emozioni che ti suscita e come riesci a rievocarla dentro di te.

Esponi il tuo punto di vista, organizzando il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentalo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A 1

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Eugenio Montale**Lo sai: debbo riperderti e non posso
(da *Le occasioni*)**

La lirica, che fa parte della raccolta del 1939, risale al 1934 ed è inclusa nella seconda sezione intitolata *Mottetti*. Sebbene sia breve, vi compaiono temi e motivi ricorrenti nella poesia montaliana.

Lo sai: debbo riperderti e non
 posso. Come un tiro aggiustato¹ mi
 sommuove ogni opera, ogni grido e
 anche lo spiro salino che straripa²
 5 dai moli e fa l'oscura
 primavera di Sottoripa³.

Paese di ferrame e alberature⁴
 a selva nella polvere del
 vespro⁵. Un ronzio lungo
 viene dall'aperto,
 10 strazia com'unghia ai vetri. Cerco il
 segno smarrito, il pegno⁶ solo
 ch'ebbi in grazia da te.
 E l'inferno è certo.

(E. Montale, *Tutte le poesie*, a cura di G. Zampa, Mondadori, Milano 1984)

1. **tiro aggiustato**: colpo che centra il bersaglio.
2. **mi sommuove ... salino**: mi turbano ogni azione, ogni grido e persino il soffio (**spiro**) del vento marino. • **straripa**: esala.
3. **Sottoripa**: portici di Genova, vicini alla zona portuale.
4. **Paese ... alberature**: Paese portuale e di cantieri navali.
5. **vespro**: sera.
6. **pegno**: oggetto lasciato per ricordo. • **in grazia**: in dono.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

1. Il tema centrale del componimento si impernia sul contrasto tra la presenza e la perdita della donna amata. Sintetizza il contenuto delle due strofe con le tue parole.
2. Attraverso quali immagini visive emerge la negatività dell'ambientazione urbana della lirica? Quali impressioni acustiche connotano la città e lo spazio aperto?
3. In quale stagione e in quale momento del giorno è ambientata questa riflessione del poeta? Considera le parole che si accompagnano ai due momenti: quale impressione trasmettono?
4. Nella seconda strofa del componimento si distinguono tre metafore (il «segno / smarrito», il «pegno» e la «grazia», vv. 10-11): spiega il loro possibile significato.

5. Sul piano metrico il testo è tradizionale e regolare (endecasillabi, settenari e un quinario); nella seconda strofa, però, l'ultimo verso è costituito da un settenario spezzato («da te. / E l'inferno è certo», vv. 12-13). A quale possibile ragione espressiva è legata questa anomalia metrica?

Interpretazione

La "città infernale" di questa lirica è il correlativo oggettivo della condizione individuale del poeta, ma potrebbe riferirsi anche a una condizione universale, a un male collettivo. Illustra tali possibili interpretazioni sulla base di altri testi montaliani da te letti e delle tue conoscenze personali.

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A 2

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Luigi Pirandello

Il "suicidio" di Adriano Meis (da *Il fu Mattia Pascal*, cap. XVI)

Quasi alla conclusione del romanzo, Adriano Meis, alias Mattia Pascal, non sopportando più di vivere nella finzione, decide di far suicidare Adriano Meis per riappropriarsi dell'identità rifiutata.

Un brivido mi colse, di sgomento, che fece d'un subito¹ insorgere con impeto rabbioso tutte le mie vitali energie armate di un sentimento d'odio contro coloro che, da lontano, m'obbligavano a finire, come avevan voluto, là, nel molino della Stia². Esse, Romilda³ e la madre, mi avevan gettato in questi frangenti: ah, io non avrei mai pensato di simulare un suicidio per liberarmi di loro. Ed ecco, ora, dopo essermi aggirato due anni, come un'ombra, in quella illusione di vita oltre la morte, mi vedevo costretto, forzato, trascinato pei capelli a eseguire su me la loro condanna. Mi avevano ucciso davvero! Ed esse, esse sole si erano liberate di me...

Un fremito di ribellione mi scosse. E non potevo io vendicarmi di loro, invece d'uccidermi? Chi stavo io per uccidere? Un morto... nessuno...

Restai, come abbagliato da una strana luce improvvisa. Vendicarmi! Dunque, ritornar lì, a Miragno⁴? Uscire da quella menzogna che mi soffocava, divenuta ormai insostenibile; ritornar vivo per loro castigo, col mio vero nome, nelle mie vere condizioni, con le mie vere e proprie infelicità? Ma le presenti? Potevo scuotermele di dosso, così, come un fardello esoso⁵ che si possa gettar via? No, no, no! Sentivo di non poterlo fare. E smaniavo lì, sul ponte, ancora incerto della mia sorte.

Frattanto, ecco, nella tasca del mio pastrano⁶ palpavo, stringevo con le dita irrequiete qualcosa che non riuscivo a capir che fosse. Alla fine, con uno scatto di rabbia, la trassi fuori. Era il mio berrettino da viaggio, quello che, uscendo di casa per far visita al marchese Giglio, m'ero cacciato in tasca, senza badarci. Feci per gittarlo al fiume, ma – sul punto – un'idea mi balenò; una riflessione, fatta durante il viaggio da Alenga a Torino, mi tornò chiara alla memoria.

– Qua, – dissi, quasi inconsciamente, tra me, – su questo parapetto... il cappello ... il bastone... Sì! Com'esse là, nella gora del molino⁷, Mattia Pascal; io, qua, ora, Adriano Meis... Una volta per uno! Ritorno vivo; mi vendicherò! Un sussulto di gioia, anzi un impeto di pazzia m'investì, mi sollevò. Ma sì! ma sì! Io non dovevo uccider me, un morto, io dovevo uccidere quella folle, assurda finzione che m'aveva torturato, straziato due anni, quell'Adriano Meis, condannato a essere un vile, un bugiardo, un miserabile; quell'Adriano Meis dovevo uccidere, che essendo, com'era, un nome falso, avrebbe dovuto aver pure di stoppa il cervello, di cartapesta il cuore, di gomma le vene, nelle quali un po' d'acqua tinta avrebbe dovuto scorrere, invece di sangue: allora sì! Via, dunque, giù, giù, tristo fantoccio odioso! Annegato, là, come Mattia Pascal! Una volta per uno! Quell'ombra di vita, sorta da una menzogna macabra, si sarebbe chiusa degnamente, così, con una menzogna macabra! E riparavo tutto! Che altra soddisfazione avrei potuto dare ad Adriana⁸ per il male che le avevo fatto? Ma l'affronto di quel farabutto⁹ dovevo tenermelo? Mi aveva investito a tradimento, il vigliacco! Oh, io ero ben sicuro di non aver paura di lui. Non io, non io, ma Adriano Meis aveva ricevuto l'insulto. Ed ora, Adriano Meis s'uccideva.

Non c'era altra via di scampo per me!

Un tremore, intanto, mi aveva preso, come se io dovessi veramente uccidere qualcuno. Ma il cervello mi s'era d'un tratto snebbiato, il cuore alleggerito, e godevo d'una quasi ilare lucidità di spirito.

Mi guardai attorno. Sospettai che di là, sul Lungotevere, ci potesse essere qualcuno, qualche guardia, che – vedendomi da un pezzo sul ponte – si fosse fermata a spiarmi. Volli accertarmene: andai, guardai prima la Piazza della Libertà, poi per il Lungotevere dei Mellini. Nessuno! Tornai allora indietro; ma, prima di rifarmi sul ponte, mi fermai tra gli alberi, sotto un fanale: strappai un foglietto dal taccuino e vi scrissi col lapis¹⁰: Adriano Meis. Che altro? nulla. L'indirizzo e la data. Bastava così. Era tutto lì, Adriano Meis, in quel cappello, in quel bastone. Avrei lasciato tutto là, a casa, abiti, libri... Il denaro, dopo il furto, l'avevo con me.

Ritornai sul ponte, cheto¹¹, chinato. Mi tremavano le gambe, e il cuore mi tempestava in petto. Scelsi il posto meno illuminato dai fanali, e subito mi tolsi il cappello, infissi nel nastro il biglietto ripiegato, poi lo posai sul parapetto, col bastone accanto; mi cacciai in capo il provvidenziale berrettino da viaggio che m'aveva salvato, e via, cercando l'ombra, come un ladro, senza volgermi addietro.

1. **d'un subito**: d'improvviso.
2. **Stia**: fiume le cui acque alimentano il mulino dove era stato rinvenuto il cadavere di uno sconosciuto scambiato per Mattia Pascal.
3. **Romilda**: la moglie di Mattia Pascal.
4. **Miragno**: si tratta del luogo di nascita di Mattia Pascal.
5. **esoso**: che è costato parecchio.
6. **pastrano**: cappotto.
7. **gora del molino**: canale che porta l'acqua al mulino.
8. **Adriana**: la figlia del signor Paleari, l'affittacamere dove abita Adriano Meis. Adriana e Adriano sono innamorati.
9. **farabutto**: il cognato di Adriana che in un alterco ha offeso il Meis.
10. **lapis**: matita.
11. **cheto**: in silenzio.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte agli spunti proposti.

1. Quali meditazioni animano Mattia/Adriano?
2. In quale persona avviene la narrazione dei fatti? Il personaggio narrante e il lettore sono a conoscenza degli stessi fatti o uno dei due ha una maggiore informazione?
3. Individua nel testo l'utilizzo del discorso diretto, rilevandone la frequenza e l'efficacia sul piano espressivo e in relazione al contenuto. Nel rispondere, osserva nell'intero brano anche l'insistito ricorso, da parte del narratore, a interrogazioni ed esclamazioni.
4. Nel brano ricorrono frequentemente i termini «ombra», «illusione», «menzogna», «finzione», «fantoccio»: c'è una corrispondenza tra queste scelte lessicali e il tema affrontato?
5. Rintraccia nel testo i vocaboli e/o le espressioni che connotano negativamente il protagonista: quali caratteristiche pongono in risalto della sua personalità e della sua condizione? Nel rispondere, considera le vicende del romanzo cui il brano fa implicitamente riferimento.
6. In quali punti del testo è possibile individuare, sebbene in controluce, riferimenti a una sorta di "messa in scena" teatrale? Nel rispondere, considera anche dettagli apparentemente irrilevanti (scenari, gesti, oggetti ecc.) della narrazione.

Interpretazione

A partire dal brano analizzato, e tenendo presente i fondamentali presupposti della poetica pirandelliana, sviluppa una riflessione complessiva sul tema del rapporto fra vita e morte considerando sia altre opere narrative dell'autore che conosci, sia la sua produzione teatrale in riferimento a quanto da te letto o visto in rappresentazione scenica.

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Nicoletta Polla-Mattiot**, *Riscoprire il silenzio. Arte, musica, poesia, natura fra ascolto e comunicazione*, BCDDe, Milano, 2013, pp.16-17.

«Concentrarsi sul silenzio significa, in primo luogo, mettere l'attenzione sulla discrezionalità del parlare. Chi sceglie di usare delle parole fa un atto volontario e si assume dunque tutta la responsabilità del rompere il silenzio.

Qualsiasi professionista della comunicazione studia quando è il momento opportuno per spingersi nell'agone verbale: la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro. [...] *Si parla perché esiste un pubblico, un ascoltatore. Si parla per impostare uno scambio.* Per questo lavorare sull'autenticità del silenzio e, in particolare, sul silenzio voluto e deliberatamente scelto, porta una parallela rivalutazione del linguaggio, la sua rifondazione sul terreno della reciprocità. Dal dire come getto verbale univoco, logorrea autoreferenziale, al dialogo come scambio contrappuntistico di parole e silenzi.

Ma il silenzio è anche pausa che dà vita alla parola. La cesura del flusso ininterrotto, spazio mentale prima che acustico. [...] Nell'intercapedine silenziosa che si pone tra una parola e l'altra, germina la possibilità di comprensione. Il pensiero ha bisogno non solo di tempo, ma di spazi e, come il linguaggio, prende forma secondo un ritmo scandito da pieni e vuoti. È questo respiro a renderlo intelligibile e condivisibile con altri.

Il silenzio è poi condizione dell'ascolto. Non soltanto l'ascolto professionale dell'analista (o dell'esaminatore, o del prete-pastore), ma della quotidianità dialogica. Perché esista una conversazione occorre una scansione del dire e tacere, un'alternanza spontanea oppure regolata (come nei talk show o nei dibattiti pubblici), comunque riconosciuta da entrambe le parti. L'arte salottiera e colta dell'intrattenimento verbale riguarda non solo l'acuta scelta dei contenuti, ma la disinvoltura strutturale, l'abile dosaggio di pause accoglienti e pause significanti, intensità di parola e rarefazione, esplicito e sottinteso, attesa e riconoscimento. *Si parla «a turno», si tace «a turno».*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano e individua la tesi con le argomentazioni a supporto.
2. Perché *'la scelta di «smettere di tacere» è un atto rituale di riconoscimento dell'altro'*? Illustra il significato di questa frase nel contesto del ragionamento dell'autrice.
3. Quali sono le funzioni peculiari del silenzio e i benefici che esso fornisce alla comunicazione?
4. La relazione tra parola, silenzio e pensiero è riconosciuta nell'espressione *'spazio mentale prima che acustico'*: illustra questa osservazione.

Produzione

Commenta il brano proposto, elaborando una tua riflessione sull'argomento come delineato criticamente da Nicoletta Polla-Mattiot. Condividi le considerazioni contenute nel brano? Elaboro un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

Testo tratto da: **Luca Serianni**, *L'ora d'italiano. Scuola e materie umanistiche*, Laterza, Roma-Bari, 2010, pp. 4, 14-16.

«È sicuramente vero – e in Italia in modo particolare – che la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale. Per intenderci: una persona istruita saprebbe dire che le proteine sono sostanze che si trovano soprattutto nella carne, nelle uova, nel latte e che sono indispensabili nella nutrizione umana. Tutto bene, purché si sia consapevoli che una formulazione così sommaria equivale a dire che Alessandro Manzoni è un grande scrittore morto molto tempo fa, e basta. Ci aspettiamo che si debba andare un po' oltre nel caso dell'autore dei *Promessi sposi*, ma non che si sia tenuti a sapere che le proteine sono sequenze di amminoacidi né soprattutto che cosa questo voglia dire. [...].

Il declino della cultura tradizionalmente umanistica nell'opinione generale – la cultura scientifica non vi è mai stata di casa – potrebbe essere illustrato da una particolarissima visuale: i quiz televisivi.

I programmi di Mike Bongiorno, a partire dal celebre *Lascia o raddoppia*, erano il segno del nozionismo, ma facevano leva su un sapere comunque strutturato e a suo modo dignitoso. Al concorrente che si presentava per l'opera lirica, per esempio, si poteva rivolgere una domanda del genere: «Parliamo del *Tabarro* di Puccini; vogliamo sapere: a) data e luogo della prima rappresentazione; b) nome del librettista; c) nome dell'autore del dramma *La Houppelande* da cui il soggetto è stato tratto; d) nome del quartiere di Parigi rimpianto da Luigi e Giorgetta; e) ruolo vocale di Frugola; f) nome del gatto di Frugola. Ha un minuto di tempo per rispondere». Diciamo la verità: 9-10 secondi in media per rispondere a ciascuna di queste domande sono sufficienti, non solo per un musicologo ma anche per un melomane [a proposito: le risposte sono queste: a) 1918, b) Giuseppe Adami; c) Didier Gold, d) Belleville, e) mezzosoprano, f) Caporale].

Ma domande – e concorrenti – di questo genere hanno fatto il loro tempo. Tra i quesiti rubricati sotto l'etichetta *Storia* in un quiz che andava in onda nel febbraio 2010 (*L'eredità*, Rai 1) ho annotato il seguente esempio, rappresentativo di un approccio totalmente diverso: «Ordinando al cardinale Ruffo di ammazzare i liberali, Ferdinando IV gli raccomandò: *Famme trovare tante... a) botti schiattate, b) casecavalle, c) pummarole, d) babà fraceti*». La risposta esatta è la b): ma quanti sono i lettori di questo libro che avrebbero saputo rispondere? (mi auguro pochi, per non sentirmi abbandonato alla mia ignoranza). Quel che è certo è che per affrontare un quesito del genere non avrebbe senso "prepararsi"; l'aneddoto è divertente, è fondato sul dialetto (un ingrediente comico assicurato), mette tutti i concorrenti sullo stesso piano (dare la risposta esatta è questione non di studio ma, democraticamente, di fortuna) e tanto basta.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua la tesi principale di Serianni e a quali argomenti egli fa ricorso per sostenere il suo ragionamento.
3. L'autore sostiene che in Italia *'la cultura scientifica media continua a essere scarsa e dotata di minore prestigio sociale'*: su quali basi fonda tale affermazione?
4. Cosa dimostra, a parere di Serianni, il confronto tra i quiz televisivi?

Produzione

Dopo aver letto e analizzato il testo di Luca Serianni (1947 - 2022), confrontati con le sue considerazioni sul trattamento riservato in Italia alla cultura scientifica e alla cultura umanistica. Facendo riferimento alle tue conoscenze ed esperienze anche extrascolastiche, sviluppa le tue riflessioni sulle due culture e sul loro rapporto elaborando un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Elena Cattaneo**, *Scienziate. Storie di vita e di ricerca*, Raffaello Cortina Editore, Milano, 2024, pp. 6-9.

«Per molto tempo, quando mi veniva chiesto se e quanto il fatto di essere donna, moglie e madre avesse in qualche modo condizionato o svantaggiato la mia vita professionale, la mia risposta è stata un “no” convinto. [...] Negli anni ho visto anche molte donne, colleghe e non, fermarsi un attimo prima di “fare il salto”, per mancanza di opportunità e di condizioni adatte, per esempio per la difficoltà di conciliare un maggiore impegno lavorativo con la presenza in famiglia. A volte ho interpretato, sbagliando, queste rinunce come una semplice mancanza di ambizione. In ogni caso, ho sempre dato poco peso al contesto in cui tutto ciò si realizzava. [...]

Ho preso quindi sempre più coscienza di come possa essere riduttivo denunciare soltanto il cosiddetto “soffitto di cristallo”, perché quell’immagine induce a pensare che il problema sia solo nell’ “ultimo miglio” professionale, ai gradi più alti della carriera. Io stessa, con questa idea (errata) in mente, ho passato anni a ricercare esempi di donne che, in ambito scientifico-accademico, potevano essere di riferimento per aver infranto quel soffitto: la prima presidente del CNR, le prime rettrici, la prima presidente della Conferenza dei rettori, la prima donna europea comandante della Stazione spaziale internazionale, ecc. Sono indubbiamente delle conquiste. Ma a che punto sono rimaste tutte le altre donne? La maggior parte nemmeno arriva a intravedere il “soffitto di cristallo” perché la disparità di genere è radicata a ogni livello e interrompe la loro corsa molto prima. Non parlo solo dell’ambito universitario, ma di una disparità presente in ogni momento della nostra vita, consolidata da schemi e comportamenti profondi e dominanti che ci ancorano a ruoli sociali prefissati e dati per scontati.

Anche a partire da queste esperienze dirette, ho pensato che convincersi che la disparità non esista, tanto da sostenerlo pubblicamente, si possa leggere come un modo per confortarci e rassicurarci rispetto alle nostre scelte, abitudini e ambienti di vita. [...]

Illuminante per giungere a queste conclusioni è stato per me il libro *Doppio standard* della sociologa dell’Università del Salento Camilla Gaiaschi [...] “La letteratura psicosociale”, mi ha spiegato, “conferma che gli stereotipi di genere sono instillati fin dall’infanzia e sono presenti in entrambi i sessi, si consolidano con la pre-adolescenza condizionando comportamenti e messaggi consci e inconsci e hanno effetti negativi sull’autostima femminile”. [...] Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi di fondo e gli snodi argomentativi.
2. Esplicita il significato della metafora ‘soffitto di cristallo’ e individua le ragioni per cui l’autrice la contesta.
3. In che rapporto sono i frequenti richiami all’esperienza diretta e il ricorso a fonti autorevoli?
4. Spiega l’affermazione: ‘Se è il contesto a influenzare le dinamiche sociali, c’è speranza per il futuro’.

Produzione

Spiega argomentando il brano proposto ed elaborando una tua riflessione sull’argomento presentato da Elena Cattaneo. Condividi le considerazioni dell’autrice? Elabora un testo in cui esprimi le tue opinioni organizzando la tua tesi e le argomentazioni a supporto in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: “Lettera del Santo Padre Francesco sul ruolo della letteratura nella formazione”, <https://www.vatican.va/content/francesco/it/letters/2024/documents/20240717-lettera-ruolo-letteratura-formazione.html>

«A differenza dei media audiovisivi, dove il prodotto è più completo e il margine e il tempo per “arricchire” la narrazione o interpretarla sono solitamente ridotti, nella lettura di un libro il lettore è molto più attivo. In qualche modo riscrive l’opera, la amplifica con la sua immaginazione, crea un mondo, usa le sue capacità, la sua memoria, i suoi sogni, la sua stessa storia piena di drammi e simbolismi, e in questo modo ciò che emerge è un’opera ben diversa da quella che l’autore voleva scrivere. Un’opera letteraria è così un testo vivo e sempre fecondo, capace di parlare di nuovo in molti modi e di produrre una sintesi originale con ogni lettore che incontra. Nella lettura, il lettore si arricchisce di ciò che riceve dall’autore, ma questo allo stesso tempo gli permette di far fiorire la ricchezza della propria persona, così che ogni nuova opera che legge rinnova e amplia il proprio universo personale.»

Rifletti sul valore della lettura come esperienza per la conoscenza e per la crescita personale dei giovani, in particolare per quelli della tua generazione. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: “Adolescenti e tecnologie. L’Australia vieta i social media ai minori di 16 anni”, [avvenire.it](https://www.avvenire.it), 27 novembre 2024.

«L’Australia ha vietato l’utilizzo dei social media ai giovani sotto i 16 anni. Dopo lunghe trattative, il Parlamento ha approvato una legge nazionale che impone alle piattaforme social di verificare l’età degli utenti attraverso sistemi biometrici o documenti d’identità: saranno le Big Tech, e non i genitori o i minori, a dover garantire l’implementazione di queste protezioni e a verificarne il corretto funzionamento.

La sperimentazione di metodi per far rispettare le nuove regole inizierà a gennaio e il divieto entrerà in vigore tra un anno. La legge australiana, negli intenti dei legislatori, contiene solide disposizioni sulla privacy, tra cui l’obbligo per le piattaforme di distruggere qualsiasi informazione raccolta per proteggere i dati personali degli utenti e non sono previste esenzioni per il consenso dei genitori, né per gli account preesistenti.

Come dimostrano recenti studi, gli adolescenti utilizzano in media 40 app diverse ogni settimana. Sebbene i genitori vogliano essere coinvolti nell’esperienza online dei loro figli, molte ricerche evidenziano quanto questo sia complicato: in particolare l’80% dei genitori ha dichiarato di sentirsi sopraffatto e di non sapere sempre che tipo di strumenti hanno a disposizione i propri figli, tra le diverse app utilizzate. Per questo la maggioranza dei genitori italiani, il 68%, preferirebbe avere un controllo a livello di App store rispetto alle singole applicazioni, in modo da gestire più facilmente l’approvazione del download delle app sui telefoni dei propri figli.»

Il testo proposto presenta un problema di grande attualità: la regolamentazione della rete e dei social media per i giovani. A partire dal testo proposto, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze, proponi una tua riflessione sull’uso delle tecnologie da parte degli adolescenti.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

Allegato 3 pag 1

Simulazione Seconda Prova Classe 5°A ARCHITETTURA E AMBIENTE

DISCIPLINE PROGETTUALI ARCHITETTURA E AMBIENTE

Per sostenere la diffusione delle scienze astronomiche, il Comune della tua città, di concerto con l'Istituto Italiano di Astrofisica, ha scelto di istituire un polo di riferimento per la divulgazione della conoscenza e dello studio del cielo attraverso esperienze e competenze condivise. L'area assegnata (pianta in allegato) insiste su di una estensione rilevata rispetto all'abitato proprio per consentire maggiore visibilità ed agio nell'uso degli strumenti. L'edificio adibito a Planetario comprenderà, oltre alla sala emisferica dedicata alle proiezioni della sfera celeste e dei movimenti degli astri, una sala multimediale per conferenze e proiezioni e una sala strumenti per i laboratori destinati alla didattica.

Il diametro della sala emisferica voltata dovrà essere di 12 m. Di complemento alle sale dovranno essere inseriti: un punto ristoro; un punto vendita di oggetti, riviste e libri; i servizi igienici per il pubblico e per i dipendenti, debitamente distinti. L'intera struttura dovrà rispettare le norme per i disabili e la disciplina legislativa sull'accessibilità e l'abbattimento delle barriere architettoniche, pertanto oltre le rampe di accesso si dovranno prevedere ascensori interni per lo spostamento agevole

tra i piani.

Si richiedono:

- Schizzi preliminari
- Planimetria generale
- Piante, prospetti e sezioni in scala adeguata
- Eventuale prospettiva o assonometria ambientate, a scelta, da intendersi anche come viste tratteggiate a mano libera purché proporzionate secondo le regole geometriche proprie delle rappresentazioni
- Realizzazione di modello o prototipo di una parte significativa del progetto, con mezzi tradizionali o con strumenti informatici (in base alle scelte individuali e alle strumentazioni disponibili nell'istituzione scolastica)
- Relazione illustrativa del percorso progettuale.

È consentito l'uso del supporto informatico per la restituzione in scala del progetto definitivo.

È consentito l'uso del Manuale dell'architetto.

Prova scritta di italiano – Tipologia A		ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO				
Indicatori	Descrittori	Punti 2-3	Punti 4-5	Punti 6-7	Punti 8-9	Punti 10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	1. Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? 2. Si riconosce la comprensione del testo proposto e la conclusione?	Organizzazione del testo inesistente o estremamente lacunosa	Organizzazione del testo lacunosa	Organizzazione del testo accettabile	Organizzazione chiara del testo	Organizzazione accurata e puntuale del testo
Coesione e coerenza testuali	1. Il testo risulta logicamente coerente? 2. Vi sono elementi testuali che ne rafforzano la coesione?	Coesione e coerenza inesistenti o non valutabili	Testo non sempre coerente e poco coeso	Testo globalmente coerente	Testo globalmente coerente e coeso	Testo pienamente coerente e coeso
Ricchezza e padronanza lessicale	1. Il lessico è vario e ricercato? 2. Vi è un uso appropriato del lessico?	Testo estremamente povero e non valutabile	Lessico limitato	Lessico appropriato ma essenziale	Uso accurato del lessico	Uso accurato e ricco del lessico
Correttezza grammaticale e punteggiatura	1. Il testo è corretto sul piano ortografico e morfosintattico? 2. La punteggiatura è usata correttamente?	Testo molto scorretto	Presenza di errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	Qualche errore grammaticale e uso essenziale della punteggiatura	Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	Testo pienamente corretto e uso efficace della punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1. Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? 2. Vi sono riferimenti culturali espliciti?	Testo estremamente povero e non valutabile	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	Riferimenti culturali scarsi ma appropriati	Riferimenti culturali ampi	Riferimenti culturali ricchi e puntuali
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1. Si esprimono giudizi critici? 2. Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali?	Assenza di giudizi critici	Giudizi critici estremamente poveri	Limitati giudizi critici	Presenza di giudizi critici	Giudizi critici puntuali e argomentati
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna	1. Sono effettuate la parafrasi o la sintesi del testo? 2. Il testo prodotto risponde a tutte le richieste?	Testo estremamente povero e non valutabile	Non rispetta quanto richiesto	Rispetta solo parzialmente i vincoli posti dalla consegna	Rispetta in modo corretto i vincoli posti dalla consegna	Rispetta puntualmente tutti i vincoli posti dalla consegna
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	1. Si coglie il messaggio del testo proposto? 2. Sono individuati gli aspetti contenutistici e formali del testo?	Testo estremamente povero e non valutabile	Comprende solo parzialmente il testo proposto	Comprende in modo corretto gli elementi tematici, ma non quelli stilistici	Comprende in modo adeguato gli elementi tematici e stilistici del testo	Comprende in modo completo e corretto gli elementi tematici e stilistici del testo
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) ¹	1. L'analisi del testo è effettuata sotto tutti i punti di vista? 2. Si distinguono i diversi livelli di analisi?	Testo estremamente povero e non valutabile	Analizza il testo in modo lacunoso e inesatto	Analizza il testo in modo parziale	Analizza in modo adeguato il testo in tutti i suoi aspetti	Analizza il testo in modo completo e approfondito in tutti i suoi aspetti
Interpretazione corretta e articolata del testo.	1. Sono stabiliti i legami tra il testo e la propria esperienza culturale? 2. Si evincono i rapporti tra il testo proposto e il contesto complessivo in cui è stato prodotto?	Testo estremamente povero e non valutabile	Non è in grado di interpretare il testo	Interpreta il testo in modo semplice ed essenziale	Interpreta il testo in modo lineare fornendo una corretta contestualizzazione	Interpreta il testo contestualizzandolo in modo completo e approfondito
PUNTEGGIO TOTALE						

¹ Nel caso in cui non sia richiesta analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica i 10 punti saranno equamente divisi tra gli indicatori “Capacità di comprendere il testo” e “Interpretazione corretta e articolata del testo”.

Prova scritta di italiano – Tipologia B ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Indicatori	Descrittori	Punti 2-3	Punti 4-5	Punti 6-7	Punti 8-9	Punti 10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? 2. Si riconosce la comprensione del testo proposto e la conclusione? 	Organizzazione del testo inesistente o estremamente lacunosa	Organizzazione del testo lacunosa	Organizzazione del testo accettabile	Organizzazione chiara del testo	Organizzazione accurata e puntuale del testo
Coesione e coerenza testuali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il testo risulta logicamente coerente? 2. Vi sono elementi testuali che ne rafforzano la coesione? 	Coesione e coerenza inesistenti o non valutabili	Testo non sempre coerente e poco coeso	Testo globalmente coerente	Testo globalmente coerente e coeso	Testo pienamente coerente e coeso
Ricchezza e padronanza lessicale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il lessico è vario e ricercato? 2. Vi è un uso appropriato del lessico? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Lessico limitato	Lessico appropriato ma essenziale	Uso accurato del lessico	Uso accurato e ricco del lessico
Correttezza grammaticale e punteggiatura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il testo è corretto sul piano ortografico e morfosintattico? 2. La punteggiatura è usata correttamente? 	Testo molto scorretto	Presenza di errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	Qualche errore grammaticale e uso essenziale della punteggiatura	Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	Testo pienamente corretto e uso efficace della punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? 2. Vi sono riferimenti culturali espliciti? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	Riferimenti culturali scarsi ma appropriati	Riferimenti culturali ampi	Riferimenti culturali ricchi e puntuali
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si esprimono giudizi critici? 2. Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali? 	Assenza di giudizi critici	Giudizi critici estremamente poveri	Limitati giudizi critici	Presenza di giudizi critici	Giudizi critici puntuali e argomentati
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni (20 pt)	<ol style="list-style-type: none"> 1. La tesi del testo proposto è ben identificata? 2. Le argomentazioni presente nel testo proposto sono identificate? 	Testo estremamente povero e non valutabile Punti 4-6	Individuazione lacunosa di tesi e argomentazioni del testo proposto Punti 8-10	Individuazione essenziale della tesi del testo proposto Punti 12-14	Individuazione corretta di tesi e argomentazioni del testo proposto Punti 16-18	Individuazione chiara e puntuale di tesi e argomentazioni del testo proposto Punti 20
Coerenza del ragionamento	<ol style="list-style-type: none"> 1. È riconoscibile la struttura argomentativa? 2. Vi è un uso dei connettivi per esplicitarla e rafforzarla? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Argomentazione non sempre coerente	Argomentazione globalmente coerente	Argomentazione coerente e generalmente esplicita	Argomentazione coerente ed espressa attraverso connettivi
Correttezza/congruenza dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'argomentazione è sostenuta da riferimenti culturali? 2. I riferimenti richiamati sono corretti e puntuali? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Riferimenti culturali scarsi e imprecisi	Limitati riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	Riferimenti coerenti con l'argomentazione	Riferimenti puntuali e coerenti con l'argomentazione
<u>PUNTEGGIO TOTALE</u>						

Prova scritta di italiano – Tipologia C *RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ*

Indicatori	Descrittori	Punti 2-3	Punti 4-5	Punti 6-7	Punti 8-9	Punti 10
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sono riconoscibili introduzione, sviluppo e conclusione? 2. Si riconosce la comprensione del testo proposto e la conclusione? 	Organizzazione del testo inesistente o estremamente lacunosa	Organizzazione del testo lacunosa	Organizzazione del testo accettabile	Organizzazione chiara del testo	Organizzazione accurata e puntuale del testo
Coesione e coerenza testuali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il testo risulta logicamente coerente? 2. Vi sono elementi testuali che ne rafforzano la coesione? 	Coesione e coerenza inesistenti o non valutabili	Testo non sempre coerente e poco coeso	Testo globalmente coerente	Testo globalmente coerente e coeso	Testo pienamente coerente e coeso
Ricchezza e padronanza lessicale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il lessico è vario e ricercato? 2. Vi è un uso appropriato del lessico? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Lessico limitato	Lessico appropriato ma essenziale	Uso accurato del lessico	Uso accurato e ricco del lessico
Correttezza grammaticale e punteggiatura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il testo è corretto sul piano ortografico e morfosintattico? 2. La punteggiatura è usata correttamente? 	Testo molto scorretto	Presenza di errori grammaticali e nell'uso della punteggiatura	Qualche errore grammaticale e uso essenziale della punteggiatura	Testo corretto e uso adeguato della punteggiatura	Testo pienamente corretto e uso efficace della punteggiatura
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sono richiamate adeguatamente le conoscenze apprese? 2. Vi sono riferimenti culturali espliciti? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Pochi riferimenti culturali e non sempre precisi	Riferimenti culturali scarsi ma appropriati	Riferimenti culturali ampi	Riferimenti culturali ricchi e puntuali
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	<ol style="list-style-type: none"> 1. Si esprimono giudizi critici? 2. Vengono espresse e argomentate delle valutazioni personali? 	Assenza di giudizi critici	Giudizi critici estremamente poveri	Limitati giudizi critici	Presenza di giudizi critici	Giudizi critici puntuali e argomentati
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (20 pt)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il testo prodotto risulta pertinente a quanto richiesto? 2. Il titolo scelto risulta coerente con il testo prodotto? 3. Il testo prodotto è stato diviso in paragrafi? 	Testo estremamente povero e non valutabile Punti 4-6	Il testo non è pertinente alla traccia e il titolo non è coerente all'argomento Punti 8-10	Scrivere un testo non del tutto pertinente alla traccia ma non individua un titolo coerente all'argomento Punti 12-14	Scrivere un testo globalmente pertinente alla traccia e individua un titolo coerente all'argomento Punti 16-18	Scrivere un testo pertinente alla traccia in ogni parte, individuando un titolo coerente all'argomento, suddividendo opportunamente l'elaborato in paragrafi (se richiesto) Punti 20
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il testo è organizzato in modo logico e coerente? 2. L'esposizione risulta lineare? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Organizza il testo con un ordine espositivo poco chiaro con scarso uso di connettivi logici	Organizza il testo con un ordine espositivo abbastanza chiaro ma con pochi connettivi logici	Organizza il testo con un ordine espositivo chiaro e logico	Organizza il testo con un ordine espositivo chiaro e logico in tutti i passaggi
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'argomentazione è sostenuta da riferimenti culturali? 2. I riferimenti richiamati sono corretti e puntuali? 	Testo estremamente povero e non valutabile	Riferimenti culturali scarsi e imprecisi	Limitati riferimenti culturali a sostegno dell'argomentazione	Riferimenti coerenti con l'argomentazione	Riferimenti puntuali e coerenti con l'argomentazione
<u>PUNTEGGIO TOTALE</u>						

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



AII. 7

GRIGLIA VALUTAZIONE - ARCHITETTURA E AMBIENTE

INDICATORI (correlati agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Correttezza dell'iter progettuale <i>Si valuta la capacità di elaborazione del progetto nella fase ideativa (dall'analisi alla verifica dei dati presi in considerazione in relazione alla evoluzione della forma progettuale)</i>	Gravemente incompleto e molto impreciso	0,5
	Incompleto	1
	Sufficientemente sviluppato	2
	Completo e approfondito nella stesura	2,5
	Sviluppo approfondito con eccellente uso delle tecniche	3
Pertinenza e coerenza con la traccia <i>Si valuta la congruenza dei vari elaborati rispetto al tema dato (es. a seconda di quello che chiede il compito, coerenza tra elementi e immagine coordinata, coerenza grafica)</i>	Non pertinente o scarsamente pertinente	0,5
	Sufficientemente pertinente	1
	Pertinente in modo completo e approfondito	1,5
Autonomia e unicità della proposta progettuale e degli elaborati <i>Si valuta l'originalità e la creatività nella fase ideativa del progetto</i>	Scarsa	0,5
	Parziale	1
	Corretta	1,5
	Completa e approfondita	2
Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali <i>Si valuta l'uso appropriato degli strumenti e delle tecniche per l'esecuzione degli elaborati progettuali (piante, prospetti, sezioni, prospettive, planimetrie e planivolumetrico)</i>	Incerta e confusa	0,5
	Sufficiente padronanza	1
	Corretta	1,5
	Autonoma e sicura	2
Efficacia comunicativa <i>Si valuta la completezza degli elaborati nonché la loro capacità comunicativa e creativa</i>	Non totalmente adeguata	0,5
	Sufficientemente adeguata	1
	Esauriente	1,5
TOTALE		/10

Firmato digitalmente da D'AQUINO MARCO